



L'economia solidale: caratteristiche ed opportunità per il Terzo Settore



MESCI
Master in Development Economics
and International Co-operation



EconomEtica

Centro interuniversitario per l'etica economica
e la responsabilità sociale di impresa



Leonardo Becchetti

www.benecomune.net

[Blog felicità sostenibile repubblica.it](http://Blog.felicità.sostenibile.repubblica.it)



UNIVERSITÀ degli STUDI di ROMA
TOR VERGATA



I quattro momenti fondamentali della proposta FQTS

1. **a)Analisi** del contesto e dei suoi elementi critici.
b) lettura del contesto alla luce della DSC
2. Identificazione delle **cause**
3. Ipotesi di **soluzioni** da parte degli esperti
4. **Laboratori** nei quali i partecipanti lavorano attivamente alla ricerca di soluzioni adatte al contesto locale

Sintesi della presentazione

(il 4-3-4)

- **Quattro gravi problemi**

(povertà, ambiente, crisi di senso della vita e crisi finanziaria)

- **Tre cause**

(riduzionismo antropologico, di impresa e nella concezione e misura della «ricchezza delle nazioni»)

- **Le soluzioni**

Mettere gli occhiali giusti (ISTAT/CNEL, indicatori), riforma della finanza, voto col portafoglio, riforma per l'Italia (patto fiscale, aggredire i 50 spread)

- **Per lavorare assieme alla soluzione..mettiamoci in cammino**

OO5, Next, social networks, associazionismo dell'economia civile, le fabbriche di capitale sociale

Da dove vengono i problemi sull'art 41. la legge del 30-200-1500



Il problema originario

- I divari di tenore di vita e di costi del lavoro Nord-Sud sono immensi
- The US Bureau of Labour Statistics (2012) calculates in the year 2010 a gross hourly labour cost in the manufacturing sector of 33.1 US dollars for Italy against 1.9 dollars in the Phillipines. Comparable data for India are 1.17 dollars in 2007 and for China 1.36 dollars in 2010.
- Dati Svimez su operaio italiano e bulgaro..
- La globalizzazione trasforma i mercati del lavoro locali in globali aumentando la dispersione salariale
- I processi di convergenza in media sono lenti (60 anni la Cina)...nel frattempo la diseguaglianza intra-paese e mondiale cresce

Il problema dei divari di costo della vita
è la radice dei problemi..



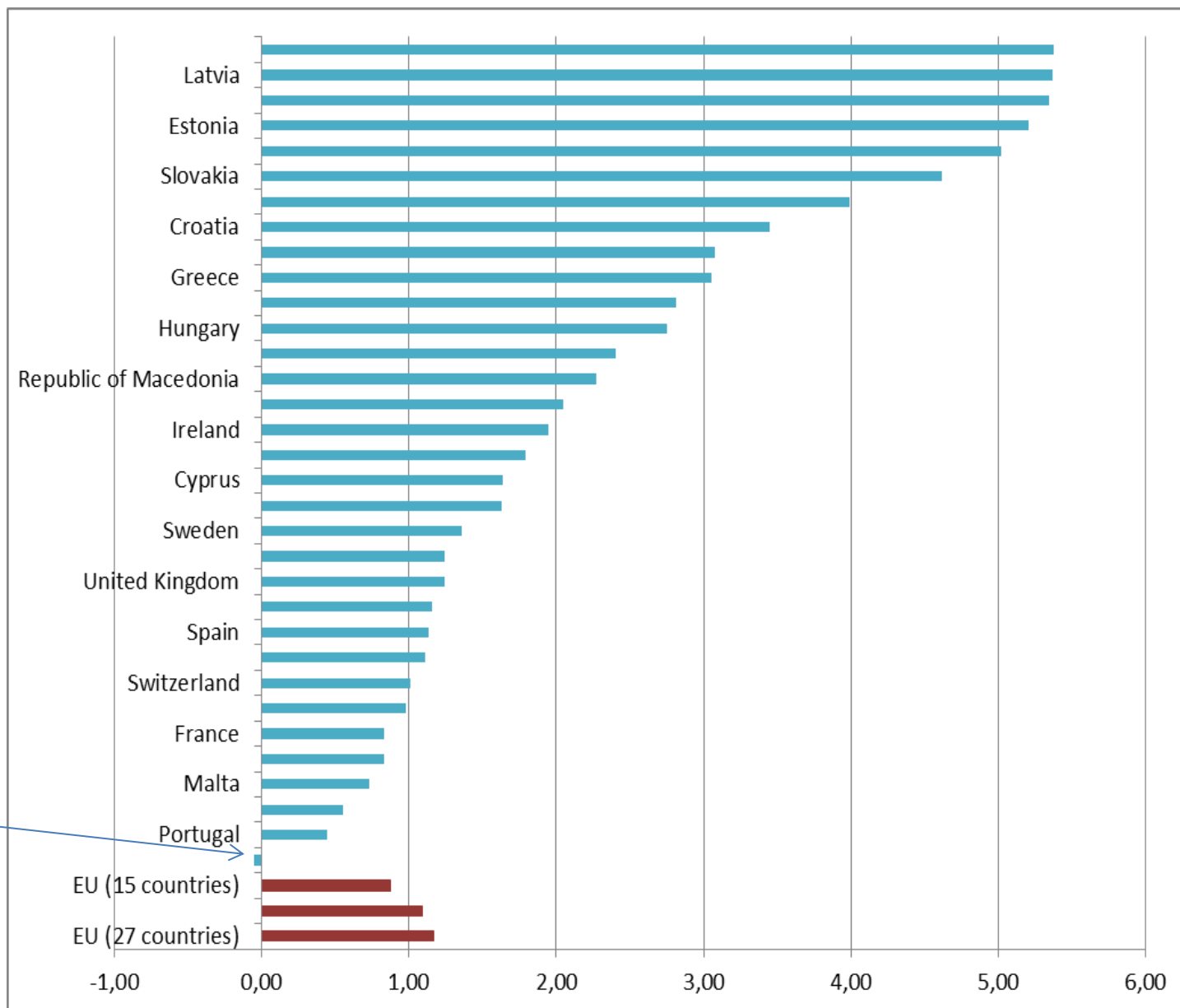
Perché è razionale (e affascinante) lavorare per gli ultimi

- 1) se non risolviamo verso l'alto i divari la miseria dell'esercito degli ultimi sarà una concorrenza formidabile ai diritti dei fortunati
- 2) effetti di aumento di reddito e salute sono su felicità sono molto forti se si parte da livelli bassi, molto deboli se si parte da livelli già alti
- 3) riduzione tasse sui poveri ha effetti molto maggiori sulla domanda di riduzione tasse sui ricchi (trickle down e Stiglitz)

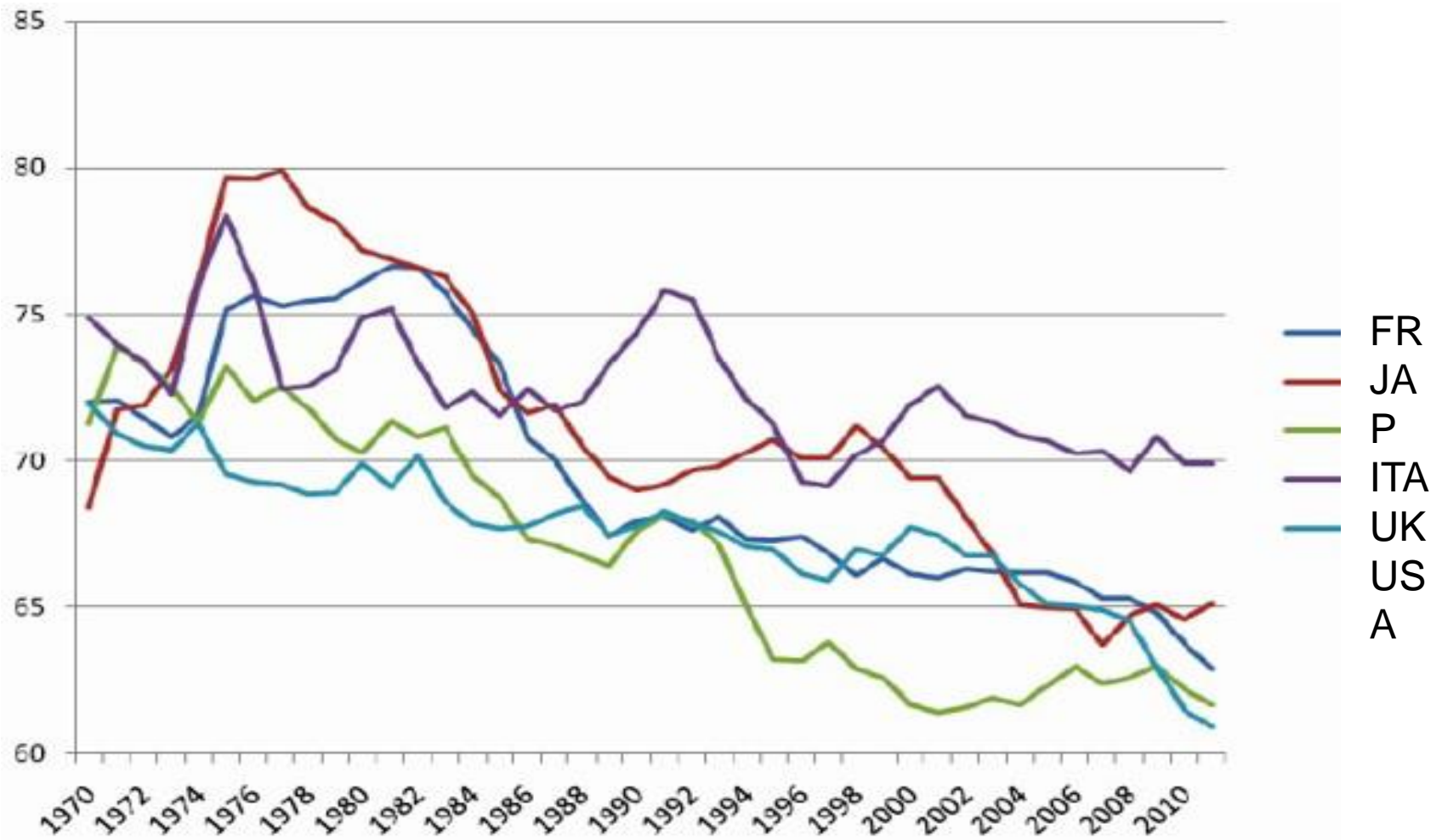
L'Italia in decrescita

Tasso medio annuo di crescita del reddito pro capite tra il 2000 e il 2010

Italia

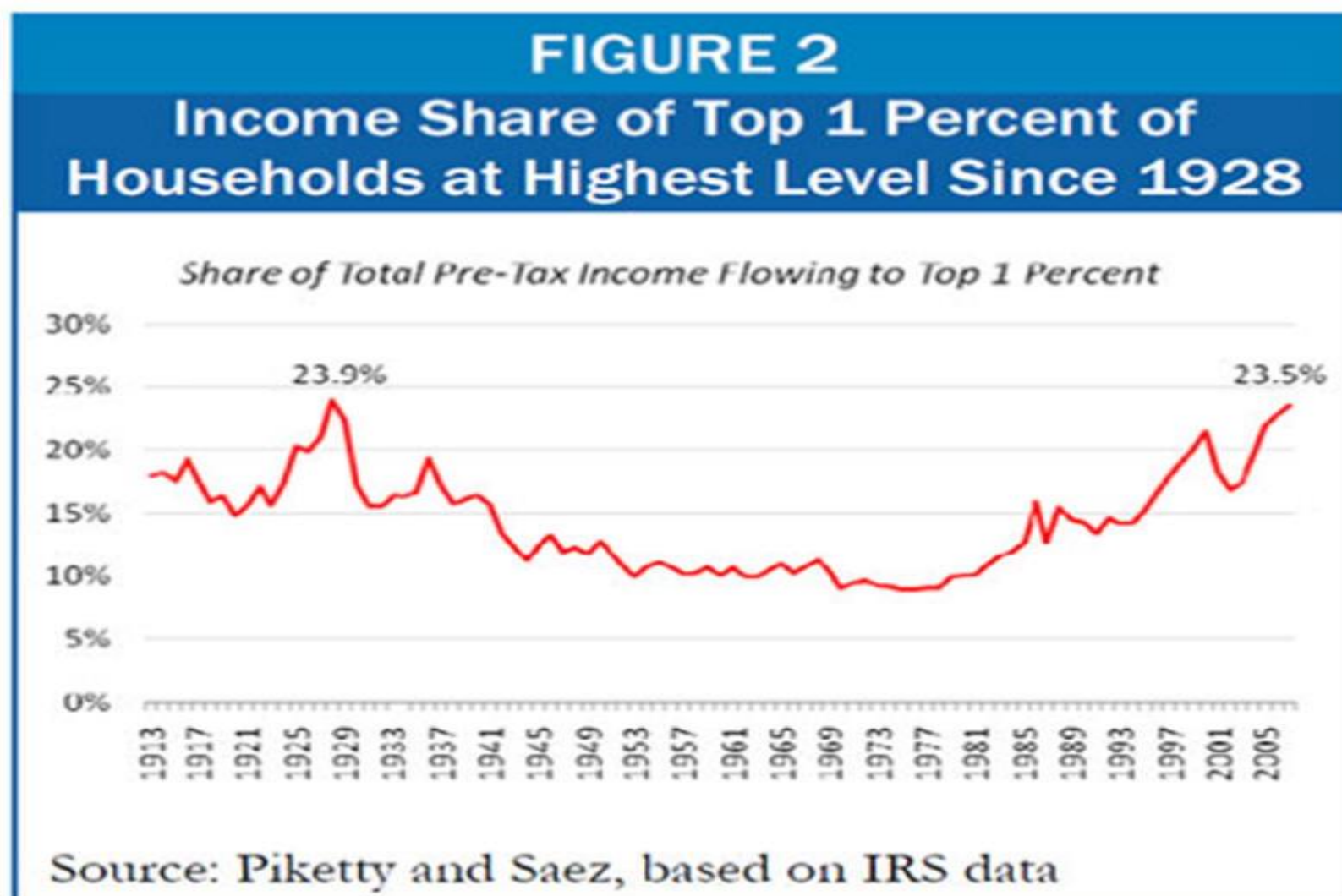


Il declino della quota salari nei maggiori paesi OCSE



Fonte: Pastore. La voce info. 26-08-2010

Gli effetti di queste cause sulla distribuzione del reddito negli USA



Il sogno americano tiene insieme una società profondamente diseguale ma quando la diseguaglianza supera livelli di guardia e indebolisce il potere d'acquisto della classe media il sistema crolla...

Il problema ambientale (i tre corni del dilemma)

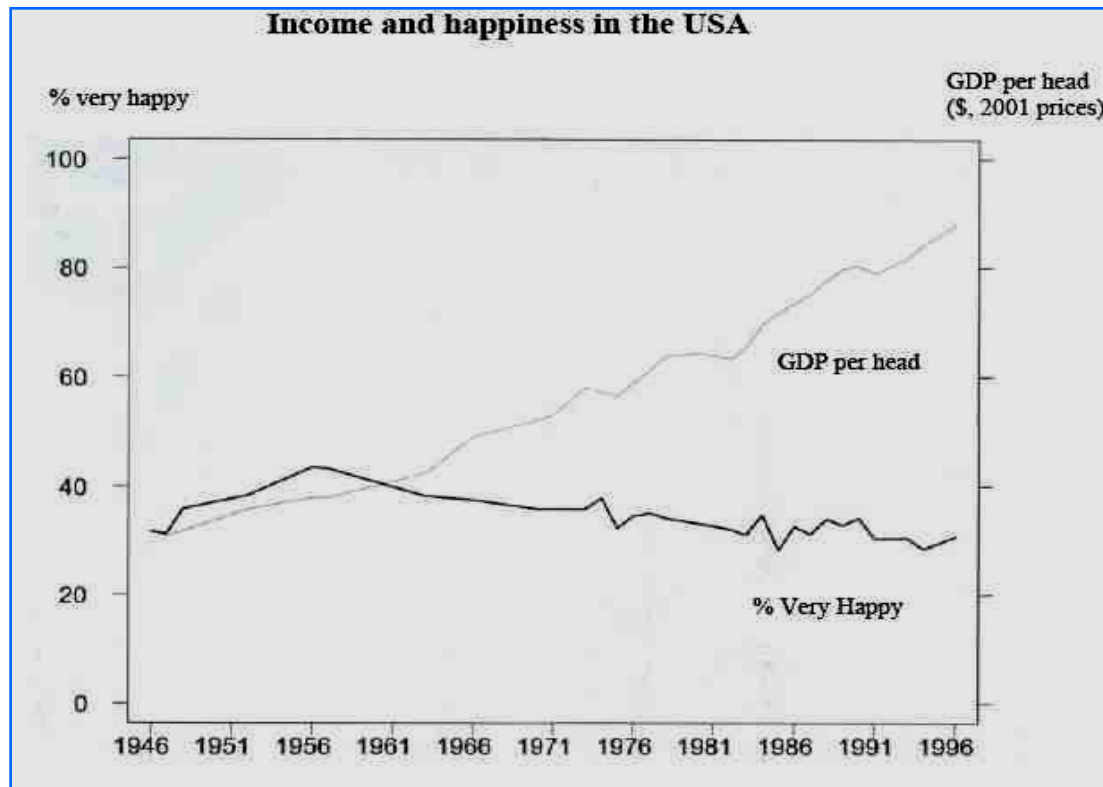
$$\begin{array}{|c|} \hline \text{Variazio} \\ \text{ne} \\ \text{inquin} \\ \text{amento} \\ \hline \end{array} = \begin{array}{|c|} \hline \text{Variazione della} \\ \text{popolazione} \\ \hline \end{array} \times \begin{array}{|c|} \hline \text{Variazione} \\ \text{del reddito} \\ \text{pro capite} \\ \hline \end{array} \times \begin{array}{|c|} \hline \text{Variazione} \\ \text{efficienza} \\ \text{energetica} \\ \text{produzione} \\ \hline \end{array}$$

Scuole di pensiero	Neomalthusiani	Decrescita	Sviluppo sostenibile
--------------------	----------------	------------	----------------------

- Rasoio.....dvd.....Energy saving companies
- Tim Jackson «angelicare il PIL»

Gli economisti davano per scontato che l'aumento del reddito avrebbe aumentato la felicità...

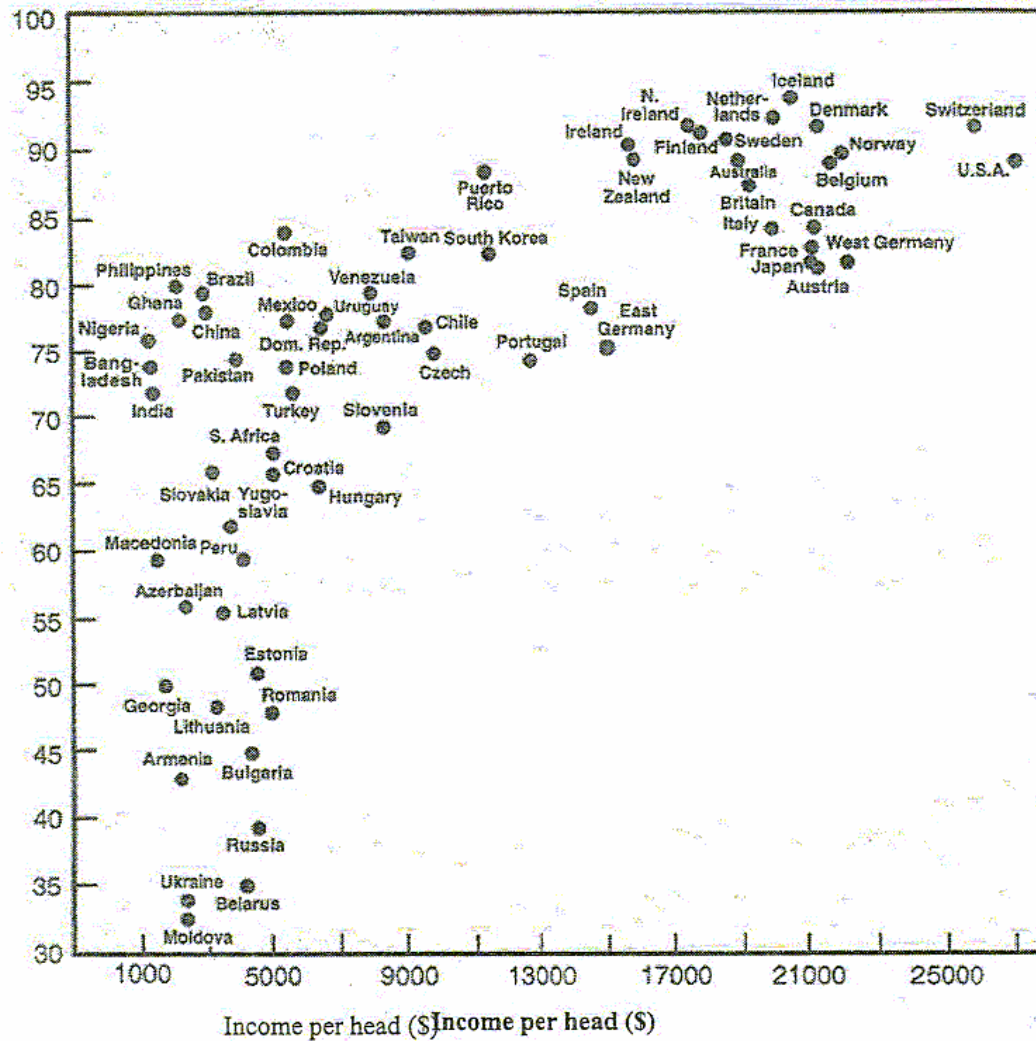
Il paradosso di Easterlin sembra negare quest'assunto
Prima della primavera araba lo stesso grafico valeva per Egitto e Tunisia...



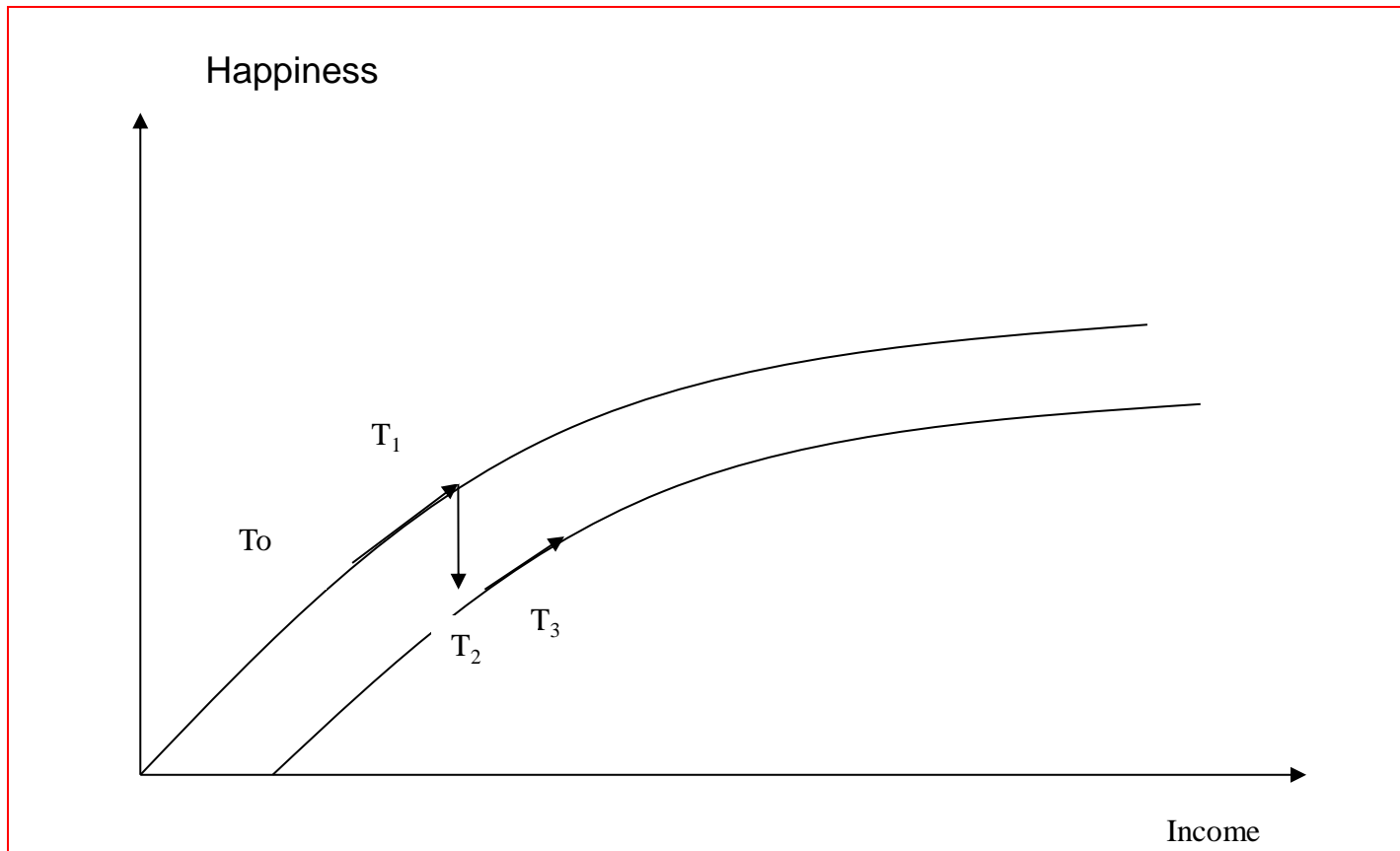
And also the cross-sectional one....

Happiness (index)

Income and happiness



Hedonic adaptation – second explanation



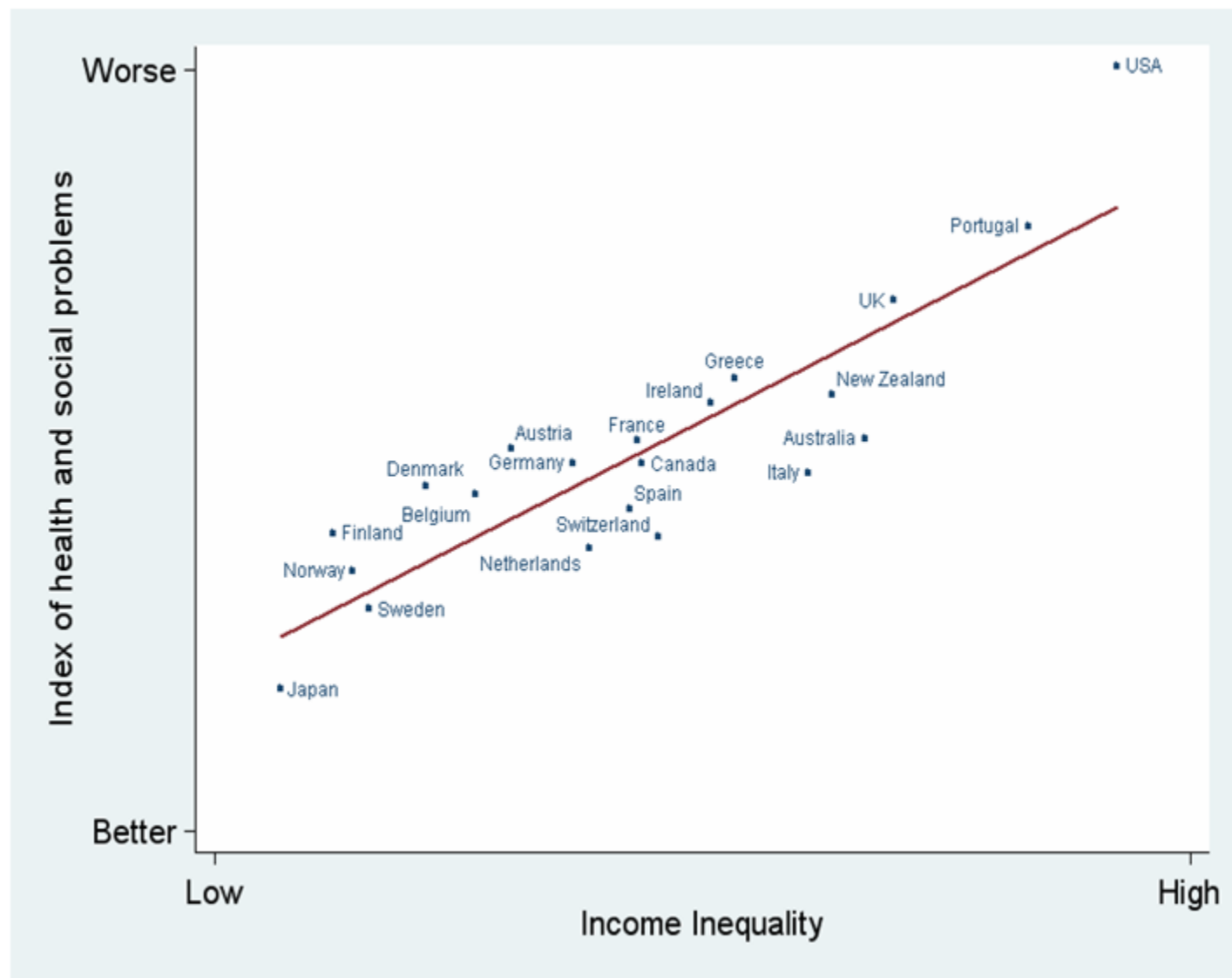
Cosa hanno in comune queste foto?



Health and Social Problems are Worse in More Unequal Countries

Index of:

- Life expectancy
- Math & Literacy
- Infant mortality
- Homicides
- Imprisonment
- Teenage births
- Trust
- Obesity
- Mental illness – incl. drug & alcohol addiction
- Social mobility



La causa del terzo problema: lo spiazzamento delle relazioni nelle società occidentali (time pressure)

Tiziano Terzani confrontando alcuni anni fa i paesi sviluppati con l'India rurale diceva "L'India è ricca di tempo e povera di denaro, noi siamo ricchi di denaro e poveri di tempo"

- 1) la crescita della produttività e le maggiori opportunità di tempo libero non relazionale (internet, "second life", satellite TV channels) aumentano il costo (opportunità) di un'ora di tempo libero investita in vita relazionale
- 2) Non basta lungimiranza individuale perché c'è sempre il rischio di fallimento per il sottoinvestimento dei partners (problema di coordinamento)
- 3) La qualità dei beni relazionali nei paesi occidentali è in forte declino (partecipazione associativa, successo relazioni affettive, ecc.)
- Invece di ridurre il costo dell'investimento in beni relazionali si riduce il costo della loro distruzione !!

La virtù è come lo sci.... i beni di stimolo

- Per i beni che danno maggiore felicità (beni di stimolo) non basta il reddito ma ci vogliono abilità particolari «educate nel tempo»
- Un esempio sono le attività di volontariato con motivazioni altruistiche: danno felicità ma non tutti sono allenati per farle



I beni di comfort..

- La pubblicità spinge invece sui beni di comfort perché è più facile venderli. Non richiedono allenamento per essere consumati, ma producono dipendenza ed attenuano le capacità di consumare beni di stimolo



Le tre cause: i tre riduzionismi..e il ruolo dell'economia solidale

- Riduzionismo antropologico
- Riduzionismo imprenditoriale: il bug della teoria
- Riduzionismo nella misura di cosa à «valore» (riscrivere la «Ricchezza delle Nazioni»)

L'homo economicus è triste

- Leibnitz la felicità è “delectatio in felicitate alterius”.
- “per ogni granello di gioia che seminerai nel petto di un altro, tu troverai un raccolto nel tuo petto, mentre ogni dispiacere che tu toglierai dai pensieri e dai sentimenti di un'altra creatura sarà sostituito da meravigliosa pace e gioia nel santuario della tua anima”. Jeremy Bentham
- John Stuart Mill “sono felici solo coloro che hanno le menti fissate su qualcos'altro che la propria felicità: sulla felicità degli altri, o nel miglioramento dell'umanità”.
- La preoccupazione per la nostra felicità dovrebbe raccomandarci la virtù del discernimento e farci capire attraverso di questo che essa dipende dalla nostra preoccupazione per quella degli altri” (Adam Smith, 1759: 385)

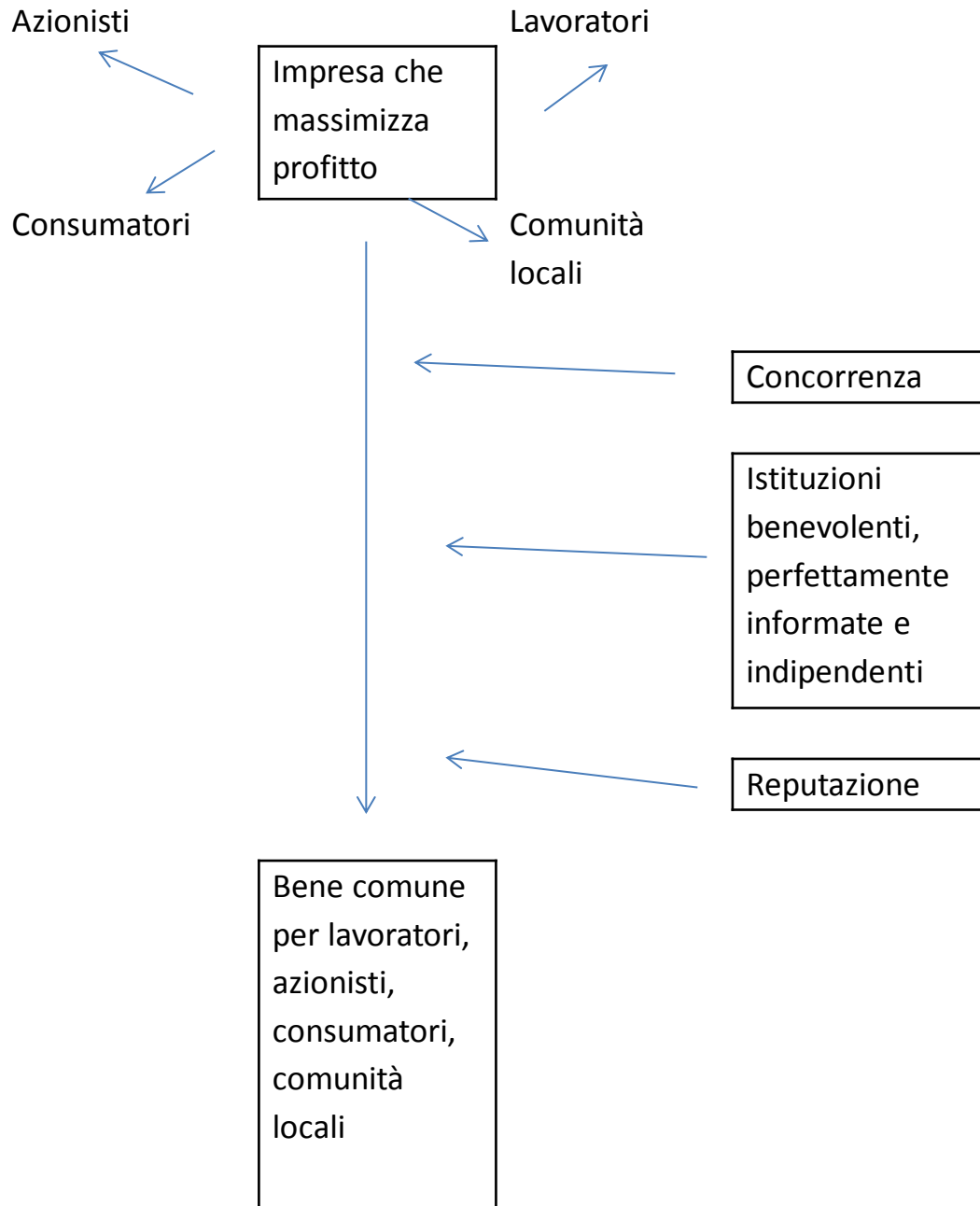
L'homo economicus è minoranza

- Engel (2010): i risultati di 328 diversi esperimenti riassunti per un totale di 20,813 osservazioni da diversi paesi del mondo.
- Solo il 36 per cento degli individui segue il modello dell'homo economicus e dà zero
- Più di metà dà non meno del 20 per cento.
- La quota degli homines economici scende al 28 per cento se i “diritti di proprietà” sono del ricevente e bisogna prendere i soldi da lui
- 25 per cento se si usano soldi veri nel gioco
- 19 per cento se il ricevente è identificato come bisognoso
- Gli studenti sono i più vicini all'homo economicus (40 percent) mentre solo il 20 per cento dei bambini il 10 per cento dei giocatori di mezzaetà e nessuno tra chi ha più di 50 anni si comporta così.
- Engel's finally comments results of his meta-analysis by saying that *“While normally a sizeable fraction of participants does indeed give nothing, as predicted by the payoff maximisation hypothesis, only very rarely this has been the majority choice. It by now is undisputed that human populations are systematically more benevolent than homo oeconomicus”*

L'homo economicus è socialmente dannoso...

- « Il tuo grano è maturo, oggi, il mio lo sarà domani. Sarebbe utile per entrambi se oggi io... lavorassi per te e tu domani dessi una mano a me. Ma io non provo nessun particolare sentimento di benevolenza nei tuoi confronti e so che neppure tu lo provi per me. Perciò io oggi non lavorerò per te perché non ho alcuna garanzia che domani tu mostrerai gratitudine nei miei confronti. Così ti lascio lavorare da solo oggi e tu ti comporterai allo stesso modo domani. Ma il maltempo sopravviene e così entrambi finiamo per perdere i nostri raccolti per mancanza di fiducia reciproca e di una garanzia.»
(Hume Trattato sulla natura umana, 1740, libro III).

Il modello
riduzionista



Azionisti

Lavoratori

Impresa che
massimizza
profitto

Consumatori

Comunità
locali

Perché non
funziona

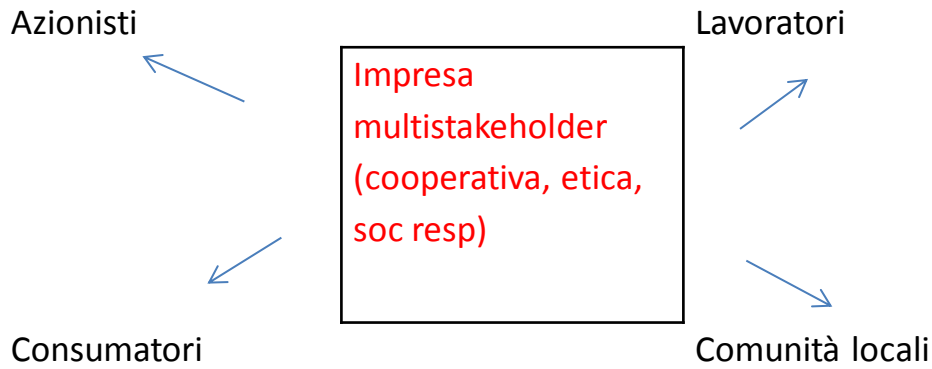
Concorrenza
imperfetta

Istituzioni non
benevolenti,
non
perfettamente
informate e
catturate

Reputazione non funziona
perché impossibile per
consumatori verificare a breve
caratt. prodotto

Divario
PII/felicità,
crescita senza
creazione
posti di lavoro





Cittadini soc resp che votano col portafoglio per autointeresse lungimirante

Concorrenza imperfetta

Istituzioni non benevolenti, non perfettamente informate e catturate

Reputazione non funziona perché impossibile per consumatori verificare a breve caratt. prodotto

Bene comune

Il teorema della «superiorità del civile»

- Come può un'impresa che massimizza il benessere degli azionisti tutelare meglio di una multistakeholder il benessere degli altri portatori d'interesse ?
- Visione economica tradizionale: concorrenza e reputazione sono i meccanismi che riconciliano interesse azionisti con quelli degli altri stakeholders
- Obiezioni: opacità informative, esternalità, beni pubblici, reputazione non funziona se relazioni non ripetute e difficoltà stakeholders di valutare qualità prodotti (es. settore finanziario e alimentare)
- L'impresa civile produce capitale sociale e cooperazione che è una forma superiore di razionalità rispetto a quella individualistica

La superiorità del civile nel settore bancario

- Sofferenze

(1 vs 8 percento) Opacità informativa ed opportunismo manageriale più grave nelle PMI

- Volumi di credito

(azione anticiclica banche etiche e cooperative)

- Contributo al rischio sistemico

Minori spinte a aumentare a tutti i costi i rendimenti (e dunque anche i rischi)

- Il pregiudizio di Basilea III

(La ponderazione del rischio alla rovescia)

Confronto tra banche sostenibili e banche sistemiche (dati 2002-2011)

	Banche sistemiche	Banche sostenibili (GABV)
Prestiti/totale attivo	40,7%	72,4%
Depositi/totale attivo	42%	72.5%
Capitale sociale/totale attivo	5,3%	7,5%
Tier 1	10%	12,2%
Crescita prestiti	7,8%	19,7%

Global Alliance for Banking on Values

- Affinity Credit Union**
- Alternative Bank Schweiz
- Assiniboine Credit Union
- Banca Popolare Etica
- BancoSol
- Bankmecu
- BRAC Bank
- Clean Energy Development Bank**
- Group Crédit Coopératif
- Cultura Bank
- Ecobank
- First Green Bank**
- GLS Bank
- Merkur Cooperative Bank
- Mibanco
- New Resource Bank**
- One PacificCoast Bank**
- SAC Apoyo Integral
- Sunrise Community Banks
- Triodos Bank
- Vancity
- XacBank

Le sfide del civile

- Governance: coordinamento degli interessi dei diversi stakeholders (clienti, soci, lavoratori, comunità locali)
- Come finanziare gli investimenti e attrarre capitale di rischio «paziente»?
- Come attrarre i migliori talenti pagando meno ?
- Come evitare il burnout delle aspettative ?

Esempio (solo indicativo) di censimento migliori pratiche

- OIC (longevità come risorsa)
- Banca Etica
- Fondi investimento etici
- Gas
- CeeS
- Fondazione Comunità Messina
- Consorzio Tassano
- Welfare Italia
- CGM
-

La superiorità del civile in altri settori..

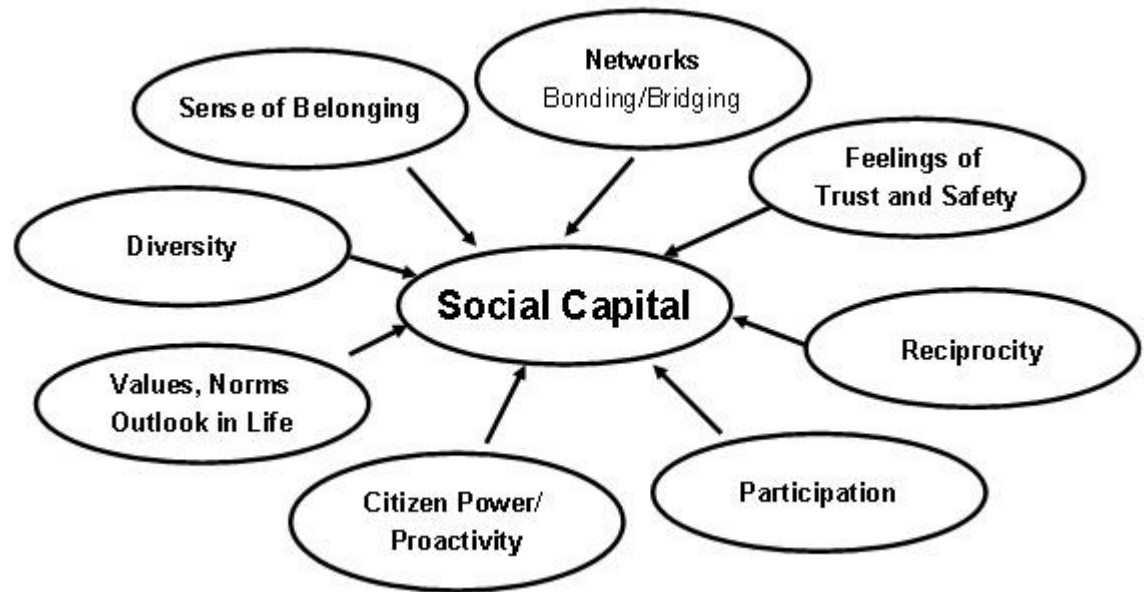
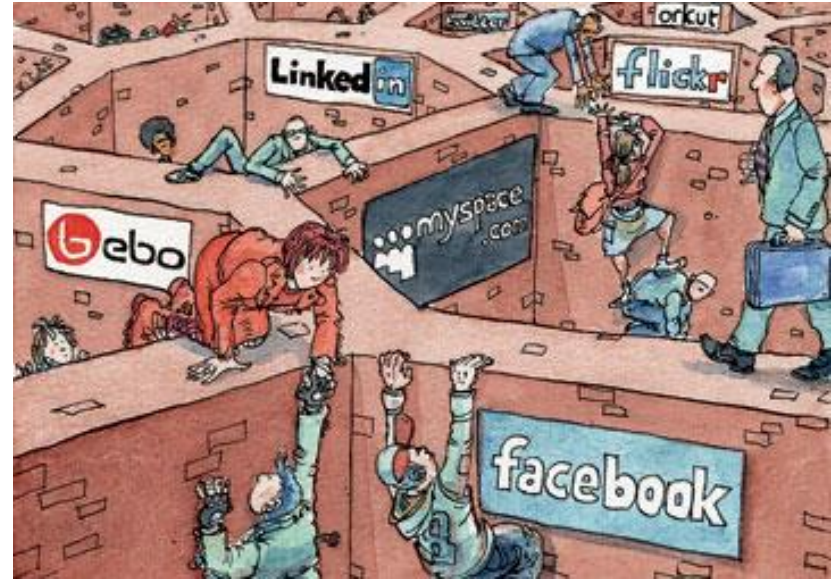
- Assicurazioni vs mutue
- Beni comuni gestione for profit verso cooperative di utenti
- Sanità: esiste lo spazio per un terzo settore (welfare Italia) tra le file del pubblico e i costi privato ?

Il riduzionismo nella misurazione del valore

- ...La ricchezza delle nazioni non è il PIL
- ...ma lo stock dei beni spirituali, ambientali, culturali, economici di una comunità che vive su un determinato territorio.
- Es. tre pilastri creaz. Beni/servizi, beni comuni

Riduzionismo delle agende politiche

- Conta solo il dato quantitativo (crescita) e non la sua qualità e gli effetti su sociale ed ambiente
- Si vuole crescere riducendo salari ed esportando di più..ma chi compra ?
- Che effetto crescita su beni comuni ?
- Beni comuni e ricchezza: il vero «povero», la mappa ISTAT e il bene comune fattore comp. non delocalizzabile

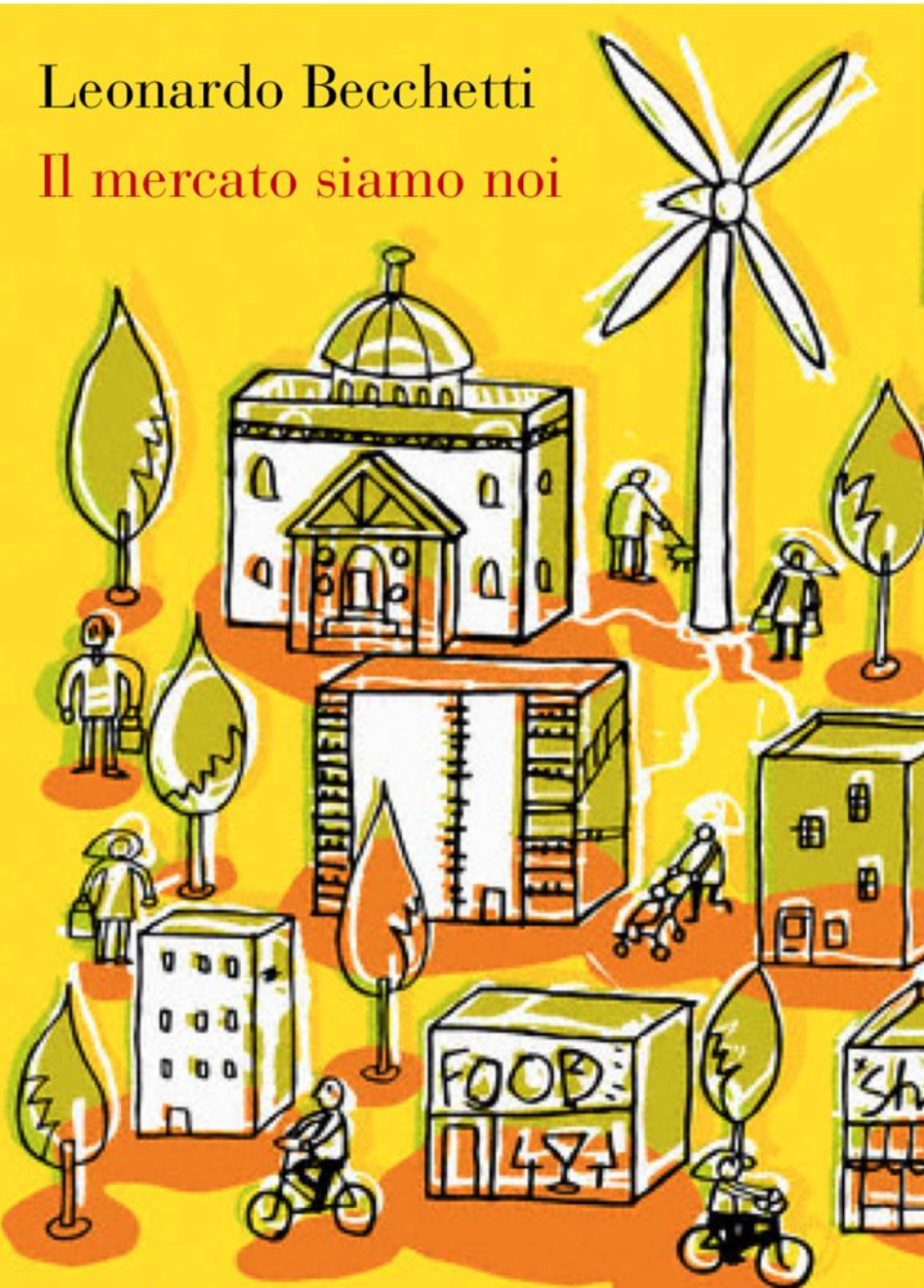


La Fabbrica di Capitale Sociale

- In 10 anni quasi 2.000 presenze
- Campi di lavoro in Romania, Kenya, Perù
- L'incontro tra due povertà
- Gli effetti sui ragazzi..per capire bisogna abbassarsi



Leonardo Becchetti
Il mercato siamo noi



Bruno Mondadori

- Nonostante la superiorità del civile i cittadini «subiscono» la minore qualità sociale dell'impresa massimizzatrice di profitto se sono pigri nel «votare col portafoglio»
- ...è un problema di elasticità della domanda

Le soluzioni (e il ruolo dell'economia solidale)

- Riforma della finanza
- Ridefinire ciò che è valore (l'esempio ISTAT)
- Iniziative di policy contro i tre riduzionismi (per premiare diversità organizzativa e filiere socioambientali)
- L'ibridazione delle imprese sociali

Nelle agende e nei programmi manca il capitale sociale

- Non bastano politiche macro, ingegneria sociale e sanzioni....
- La lotta a corruzione, evasione, scarsa imprenditorialità dipende dai comportamenti virtuosi dei cittadini e dal loro capitale sociale
- Da cosa dipende la crescita del capitale sociale ?
- Quali politiche per aumentare il capitale sociale ?

La crisi finanziaria (1)

- FMI: 7,1 trilioni di dollari per salvare le banche solo fino al 2010
- Come evitare che riaccada? Perché il settore finanziario non deve pagare i costi della crisi ?
- Non serve parlare di finanza buona o cattiva: serve una finanza migliore...
- Le 5 proposte: TTF, Volcker rule, no ai derivati «nudi», limiti severi alla leva finanziaria, regolamentazione OTC.

La crisi finanziaria (2)

- ..il tiro alla fune del 99% contro l'1%
- Più produttivo 1 euro nella slot machine dell'high frequency trading (e dei falsi ordini dei flash trades) o un euro in un fondo di garanzia per il credito alle imprese ?
- La TTF (tassa sulle transazioni finanziarie) è fondamentale per equità, precauzione e spostare gli incentivi delle banche a spendere un euro nel secondo e non nel primo modo
- Risultati impatto in Francia: -30% volatilità intraday (no effetto su prezzi e liquidità). Riduzione trading ad alta frequenza....

Un'agenda

- Riforma del sistema finanziario internazionale secondo quanto previsto dal rapporto Liikanen e Vickers (Volckers rule, tracciabilità OTC, regole leva più semplici)
- Regolamentazione shadow finance
- Lotta ai paradisi fiscali (regole GAFI) per ridurre evasione ed elusione
- Stimolo alla social business initiative attraverso allargamento del de minimis per promuovere incentivazione di fiere socialmente ed ecologicamente sostenibili (green consumption taxes, etc.)
- Introduzione delle tasse europee su inquinamento finanziario ed ambientale (proposta Padoa Schioppa)
- Golden rule sugli investimenti UE in infrastrutture, mutualizzazione del debito europeo
- Patto fiscale (evasione zero, pagare meno pagare tutti, tassare esternalità negative, usare proventi per ridurre tasse a partire dai ceti bassi)
- Sistema di incentivi che favorisca la biodiversità
- Lavoro sui 50 spread per superare la trappola del declino [in particolare corruzione, efficienza giustizia, agenda digitale, istruzione, burocrazia, pagamenti PA]
- Rating socioambientale obbligatorio per chi vende in Italia

Le vie di azione più urgenti

1. La riforma della finanza
2. Stimolo al voto nel portafoglio
3. Un patto fiscale per l'Italia
4. La trappola del declino e i 50 spread dell'economia reale Italia-Germania da aggredire (digital divide, corruzione, burocrazia, istruzione, ritardi pagamenti PA, lentezza dei processi civili,...)
5. Gli indicatori di benessere equosostenibile ISTAT come fonte di ispirazione per la creazione di valore sociale (come mappa dei desideri degli italiani ispiratrice per la creazione di beni e servizi socialmente utili sul territorio)

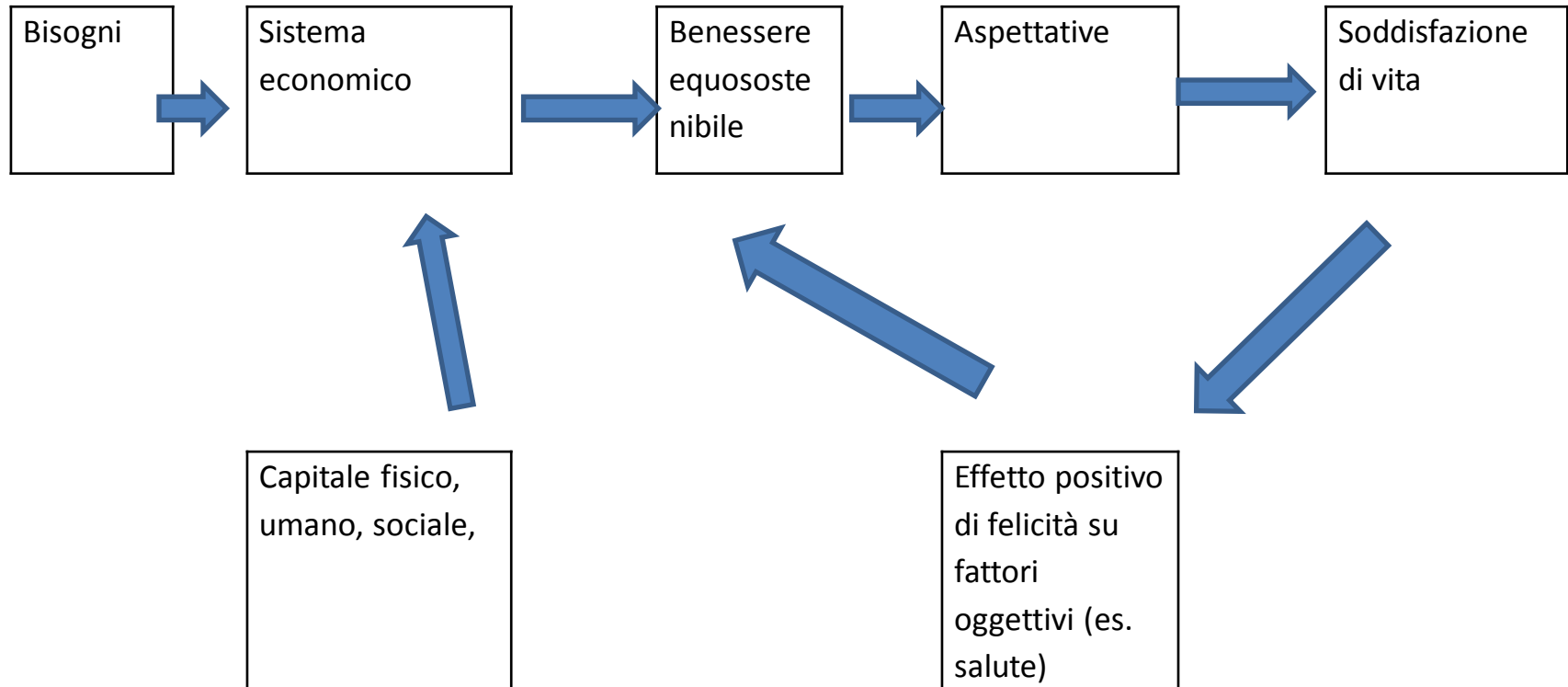
Contro il riduzionismo nella Misurazione del valore: i nuovi domini ISTAT del benessere equo e sostenibile

- Ambiente
- Salute
- Benessere economico
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Relazioni sociali
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi
- Politica e istituzioni

Un'ipotesi di lavoro per i laboratori

- Ridefinire il BES come ha fatto l'ISTAT vuol dire anche mappare le preferenze socioambientali dei cittadini
- I nostri laboratori: testare se il modello nazionale di BES funziona a livello locale: i) i pesi locali sui 12 domini; ii) tre indicatori chiave per ciascun dominio; iii) identificazione punti di forza/debolezza del proprio territorio in termini di BES

Perché è importante la felicità nella misurazione del benessere

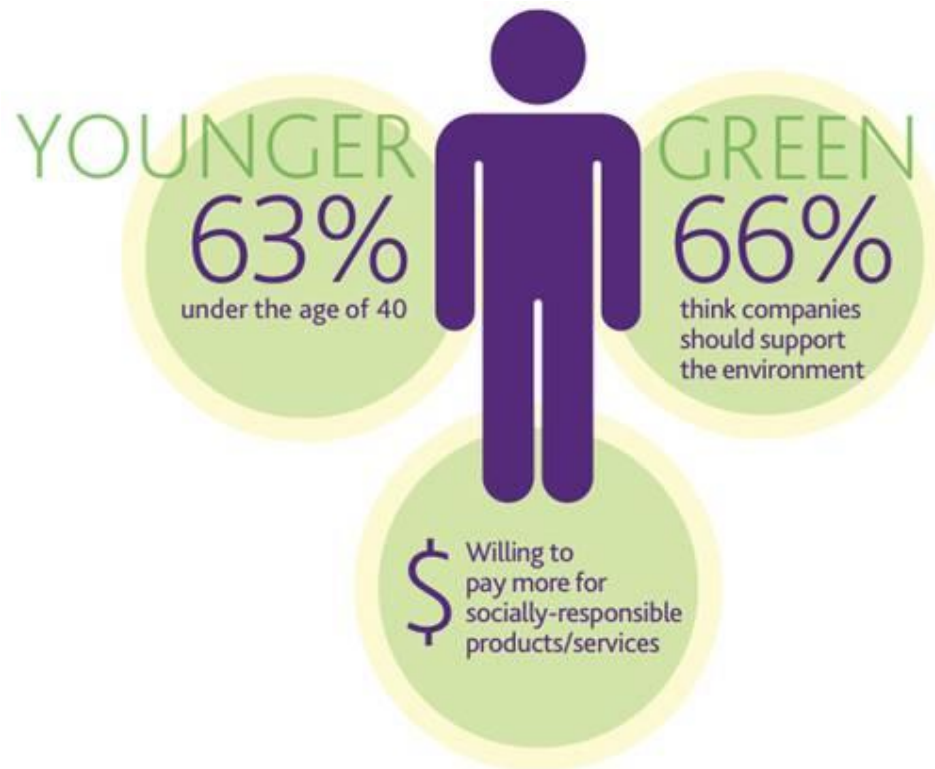


Non dobbiamo massimizzare la felicità, la felicità ci fa scoprire elementi nascosti del benessere, la felicità retroagisce sugli indicatori oggettivi di benessere, la felicità è l'unico indicatore non paternalista

Gli ultimi dati globali Nielsen

(28.000 interviste in 56 paesi)

Ben il 46% dei consumatori globali è disposto a pagare di più per prodotti e servizi di aziende che hanno sviluppato programmi di responsabilità sociale



Il voto nel portafoglio

- **Vincerà perché sostenuto dalla forza dell'autointeresse lungimirante (non c'è bisogno di altruismo)**
- **Crea capitale sociale** di cui il sistema ha bisogno per sopravvivere
- **E' efficace perché l'alleanza tra cittadini solidali-pionieri scatena imitazione** imprese tradizionali
- Maggiori successi: 50 per cento banane «fair» in Svizzera e 25 per cento nel Regno Unito (25% contadini in Kenya e Tanzania, 20 % in Colombia)
- 1 dollaro su 10 investito in US in finanza etica
- Carrot mobs...dalle strade ai negozi
- Se domani il 50 per cento dei cittadini votasse col portafoglio il problema dell'art. 41 sarebbe risolto...

I limiti attuali al voto nel portafoglio

- Problema del coordinamento tra i consumatori
- Asimmetrie informative
- Costi di ricerca e limiti diffusione prodotti solidali

- ...se vogliamo (cittadini, imprenditori, istituzioni) aumentare la resa dei prodotti solidali bisogna organizzare meglio l'offerta

Abbiamo bisogno di...



Per avvicinarci alla perfetta informazione, condizione per il funzionamento efficiente del mercato



rain & square

These candles have been made under fair labor conditions, in a safe and healthy working environment which is free of discrimination, and where management has committed to respecting the rights and dignity of workers.



Il centro commerciale ABC a New York nel quale è stato effettuato l'esperimento sull'effetto dell'informazione etica e le due vetrine che espongono due diverse marche di candele .. Aumento del 40 per cento delle vendite del prodotto con insegna nei 2 mesi successivi

Etichetta relativa alla responsabilità sociale del prodotto apposta su una delle due marche di candele nell'esperimento di Hiscox e Smyth (2011)

Progetto Prossima Economia: liberiamo il valore che le imprese possono creare in CSR

- Valore di coalizione: sindacati, associaz. Industriali, società civile, coltivatori diretti, ass. consumatori, accademia
- Obiettivi: formazione su CSR, costruzione sito per informare e diffondere rating sociali, flash mob della coalizione «dalle strade ai negozi»
- <http://www.nexteconomia.org/index.php>

Le politiche (1)

- Problema con WTO che non consente divieti ma accetta forme premiali per responsabilità sociale ed ambientale
- Lo stimolo della Social Business Initiative UE
- Appalti scuole, irap regionale, agevolazioni coop 4 percento iva, coop soc tipo a.
- Misurare benefici per giustificare le agevolazioni (es. equosolidale: studi d'impatto e visione strategica su differenziali salari)

Le politiche (2)

- Coalizione per il voto nel portafoglio
- Rating sociale obbligatorio
- Regole sulla vendita e non sulla produzione (premi e non barriere all'accesso)
- Multistakeholder authority for social and environmental rating
- Mobs «dalle strade ai negozi»

Il futuro che già intravediamo in cui i pionieri di oggi diverranno elementi dominanti domani....

- La crescita della finanza etica
- Il voto dal basso dei cittadini con il consumo e risparmio responsabile
- L'energia autoprodotta con fonti rinnovabili

...i politici saranno gli ultimi ad accorgersi che il mondo è cambiato...

Ancora sulla felicità...

- *Ubuntu: (concetto Zulu e Xhosa) “Io sono perché tu sei”, “Una persona diventa umana attraverso altre persone”,*
- *“Umuntu, nigumuntu, nagamuntu”, nella lingua Zulu, significa: “una persona è una persona a causa di altri”*
- *Un giorno un antropologo, egli decise di mettere un cesto pieno di frutta vicino a un albero, dicendo poi a un gruppo di ragazzi che chi tra loro fosse arrivato prima avrebbe vinto tutti i frutti. Quando diede il segnale, tutti i bambini si presero per mano e corsero insieme, poi si misero in cerchio per godere comunitariamente il premio promesso. Successivamente, lo studioso chiese il motivo per cui avevano evitato la competizione, e tutti risposero insieme: “Ubuntu!”.*
- *La felicità è maggiore se si coopera e i risultati sono condivisi...*

Conclusioni per noi..(1)

- Il vecchio modello con rigida divisione di ruoli
- imprese massimizzatrici di profitto per creare valore economico senza curarsi delle conseguenze
- Lo stato avrebbe avuto il compito di raccogliere con le tasse sui proventi di quelle imprese le risorse necessarie per “curare le ferite” dei vinti affidando nel caso il compito al cosiddetto terzo settore.

Conclusioni per noi..(2)- quali sono gli attori «nostri» più forti in questa tempesta e perché ?

- Per quanto detto sopra il sistema non può più funzionare...
- Il terzo settore per non morire deve rinascere e diventare economia civile
- I singoli attori devono avere la forza di alzare lo sguardo dall'urgenza delle loro incombenze quotidiane per coordinarsi in alcune azioni sistemiche (005, riforma indicatori e voto nel portafoglio) se non vogliono rischiare di avere sempre più feriti da curare con sempre meno risorse a disposizione.

- dovranno sempre più “ibridarsi” mettendo assieme attività sociali pure fondate sul fund raising pubblico o privato e attività che generano ricavi ed utili compatibili con la loro missione sociale il cui valore sul mercato potrà aumentare proprio grazie alla sensibilità di consumatori e risparmiatori responsabili che votano col portafoglio.

Conclusioni per noi..(3)

- Se riusciranno a fare questo sapranno generare contagio nello stesso settore delle imprese massimizzatrici di profitto che coglieranno le nuove opportunità e si ibrideranno attraverso la responsabilità sociale d'impresa riducendo così quelle conseguenze socioambientali negative di cui discusso in precedenza.
- Gli ingredienti di questo mondo nuovo che già oggi intravediamo diventano, accanto al tradizionale autointeresse e motivazioni estrinseche, le motivazioni intrinseche, la gratuità, fraternità e dono che danno nuovo sapore al mercato.
- Gli attori chiave le banche e finanze etiche e cooperative, le imprese socialmente responsabili, gli imprenditori dell'economia di comunione, le botteghe solidali, la piccola distribuzione organizzata dei gruppi di acquisto solidale.

- E' possibile mettere assieme sensibilità e competenza ? Aspetti desiderati di mondo accademico, imprenditoriale e non profit nella percezione comune ?
- E' possibile uscire dall'idea che ci occupiamo solo di solidarietà e non anche di occupazione e creazione di valore ?

- FINE

Una conclusione “laica”: La responsabilità sociale e la profezia di Keynes

- **"For at least another hundred years we must pretend to ourselves and to everyone that fair is foul and foul is fair; *for foul is useful and fair is not.* Avarice and usury and precaution must be our gods for a little longer still. For only they can lead us out of the tunnel of economic necessity into daylight."**

John Maynard Keynes

"The Future", *Essays in Persuasion* (1931) Ch.

5

Il lascito della Populorum Progressio- un finale “Tehillardiano”

- Certuni giudicheranno utopistiche siffatte speranze. Potrebbe darsi che il loro realismo pecchi per difetto, e che essi non abbiano percepito il dinamismo d'un mondo che vuol vivere più fraternamente, e che, malgrado le sue ignoranze, i suoi errori, e anche i suoi peccati, le sue ricadute nella barbarie e le sue lunghe divagazioni fuori della via della salvezza, si avvicina lentamente, anche senza rendersene conto, al suo Creatore. “

Ambiente

-
- Percentuale di acqua potabilizzata sul totale di acqua prelevata*
- Percentuale di acqua dispersa dalle reti di distribuzione comunale*
- Capacità degli impianti di depurazione di trattare i carichi inquinanti (in abitanti equivalenti)*
- Carichi inquinanti trattati dagli impianti di depurazione (in abitanti equivalenti)*
- Balneabilità delle acque costiere marine
- Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (50 µg/m³; max 35 sup.)
- Disponibilità di verde urbano
- Estensione territoriale delle aree con problemi idrogeologici (Percentuale di aree franose)
- Aree terrestri protette (in percentuale sul totale)
- Aree marine protette (in percentuale sul totale)*
- Aree di particolare interesse naturalistico (in percentuale sul totale)
- Percentuale di famiglie che si dichiara molto soddisfatta per la situazione ambientale (aria, rumore, etc.) della zona in cui abita
- Percentuale di persone di 14 anni e più che ritiene l'estinzione di specie vegetali/animali tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie
- Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili
-

Salute

- Speranza di vita alla nascita
- Indice di stato fisico (PCS derivante dal questionario SF12)*
- Indice di stato psicologico (MCS derivante dal questionario SF12)*
- Speranza di vita in buona salute alla nascita*
- Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni
- Bambini: Tasso di mortalità infantile
- Adolescenti e giovani (15-24 anni): Tasso std di mortalità per incidenti di trasporto
- Adulti (19-64 anni): Tasso std di mortalità per tumore
- Anziani (65 anni e più): Tasso std di mortalità per demenza e malattie correlate
- Obesità: proporzione std di persone di 18 anni e più obese o in sovrappeso
- Fumo: proporzione std di persone di 14 anni e più che fumano
- Alcol: proporzione std di persone di 14 anni e più che assumono almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol
- Sedentarietà: proporzione std di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica
-

Benessere economico

- Reddito disponibile aggiustato: valore medio pro capite
- Reddito disponibile: indice di disuguaglianza
- Reddito disponibile: indice di rischio di povertà
- Reddito disponibile: indice di rischio di povertà persistente
- Reddito disponibile: indice di disuguaglianza intra-familiare
- Ricchezza netta: valore medio pro capite
- Ricchezza netta: indice di disuguaglianza
- Spesa per consumi: valore medio pro capite
- Spesa per consumi: povertà assoluta
- Condizioni materiali di vita: indice di grave deprivazione materiale
- Condizioni abitative: indice di qualità dell'abitazione
- Indicatore soggettivo: molta difficoltà ad arrivare alla fine del mese
- Indicatore soggettivo: possibilità di affrontare spese impreviste
- Indicatore soggettivo: possibilità di risparmio futura

Istruzione e formazione

-
- Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia (pre-primary)
- Quota di persone 25-64 con almeno il diploma superiore
- Quota di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario
- Tasso di abbandoni precoci (early leavers): popolazione di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza media e non sono inseriti in un programma di formazione / popolazione di 18-24 anni
- Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione
- Livello di competenza alfabetica degli studenti: score ottenuto nelle prove di competenza alfabetica funzionale degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado
- Livello di competenza numerica degli studenti: score ottenuto nelle prove di competenza numerica funzionale degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado
- Livello di partecipazione culturale (composito di più indicatori di base)
-

Lavoro e conciliazione tempi di vita

- Tasso di occupazione 20-64 anni
- Incidenza di individui 18-59 anni che vivono in famiglie senza occupati
- Tasso di mancata partecipazione al lavoro: disoccupati 15-74 anni + inattivi che non cercano lavoro nella 4 settimane ma disponibili a lavorare)/ forze di lavoro 15-74 anni + inattivi che non cercano lavoro nella 4 settimane ma disponibili a lavorare
- Incidenza occupati non regolari sul totale degli occupati
- Percentuale di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili
- Incidenza di lavoratori dipendenti con bassa paga
- Incidenza di occupati sovra istruiti
- Tasso di infortuni mortali
- Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli
- Indice di asimmetria del lavoro familiare: tempo dedicato al lavoro domestico dalla donna/tempo dedicato al lavoro domestico da entrambi i partner*
- *Percezione di insicurezza dell'occupazione*
- Soddisfazione per il lavoro svolto come sintesi della soddisfazione di più aspetti*
-

Sicurezza

- Tasso di omicidi per 100.000 abitanti
- Tasso di furti in abitazione per 100 famiglie
- Tasso di borseggi per 100 individui
- Tasso di rapine per 100 individui
- Tasso di violenza fisica per 100 persone (persone di 16 anni e più che hanno subito violenza fisica)[#]
- Tasso di violenza sessuale per 100 persone (persone dai 16 anni ai 70 anni che hanno subito violenza sessuale)[#]
- Tasso di violenza domestica sulle donne per 100 donne (donne che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner)[#]
- Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono[#]
- Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale ed ambientale nella zona in cui si vive[#]
- Percentuale di persone di 14 anni e più che sono preoccupate (molto o abbastanza) di subire una violenza sessuale[#]
- Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno avuto paura di stare per subire un reato negli ultimi 12 mesi[#]
-

Relazioni sociali

- Quota di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno partecipato a riunioni di associazioni (culturali, ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace)
- Quota di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuite per associazioni o gruppi di volontariato
- Quota di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno versato un finanziamento ad associazioni
- Quota di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno partecipato a riunioni di organizzazioni sindacali, associazioni professionali o di categoria
- Quota di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi si sono recate in un luogo di culto almeno una volta al mese
- Persone di 14 anni e più che pagano una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo
- Quota di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente è degna di fiducia
- Numero di cooperative sociali ogni 10.000 abitanti
- Quota di persone 14 anni e più che sono molto/abbastanza soddisfatte delle relazioni familiari
- Quota di persone 14 anni e più che sono molto/abbastanza soddisfatte delle relazioni con amici
- Quota di persone 14 anni che nelle ultime quattro settimane hanno fornito aiuti gratuiti a persone (parenti e non) non conviventi*
- Quota di persone 14 anni e più che hanno parenti su cui contare*
- Quota di persone 14 anni e più che hanno amici o vicini su cui contare*
- Quota di persone di 14 anni e più che hanno amici che vedono almeno una volta a settimana

Benessere soggettivo

- Percentuale di persone che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10
- Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiara molto soddisfatta per il tempo libero
- Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni
-

Paesaggio e patrimonio culturale (1)

- Indice di conservatività delle caratteristiche della matrice paesistica
- Indice di varietà delle colture
- Elementi del paesaggio legati all'identità culturale del luogo ancora presenti
- Tasso di variazione delle aziende agricole
- Tasso di variazione della SAU per fascia altimetrica
- Percentuale di territorio in cui sono avvenute transizioni tra classi di uso del suolo per fascia altimetrica
- Incidenza dell'urban sprawl: Incidenza della superficie delle aree in transizione (con popolazione sparsa in aumento e SAU in diminuzione o in aumento meno che proporzionale) sul totale delle aree rurali
- Spopolamento: Incidenza della superficie delle aree in transizione (con popolazione sparsa in diminuzione e SAU in diminuzione) sul totale delle aree rurali

Paesaggio e patrimonio culturale (2)

- Presenza di Programmi di sviluppo rurale regionali (PSR) che hanno attuato le misure per il paesaggio previste dal Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013
- Incidenza dell'urban sprawl: Combinazione delle variazioni della densità della popolazione sparsa e della SAU
- Spopolamento: Combinazione delle variazioni della densità della popolazione sparsa e della SAU
- Quota di aree protette
- Quota di aree percorse dal fuoco
- Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico
- Edifici abitati anteriori a una certa data
- Spesa pubblica (enti locali e centrali) per la “manutenzione” del paesaggio urbano (interventi di recupero/riqualificazione, verde pubblico, ecc.)
- Dotazioni alla scala comunale delle risorse di patrimonio culturale
- Indice di conflittualità sulla tutela del patrimonio culturale
- Indice di conflittualità amministrativa
- Persone soddisfatte (o non soddisfatte) della qualità del paesaggio del luogo di vita
- Preoccupazione per il deterioramento delle valenze paesaggistiche

Qualità dei servizi

- % di popolazione che risiede a più di X km da un ospedale con pronto soccorso
- % di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere l'asilo nido
- % di popolazione 18-24 anni che risiede a più di X km (o a più di X minuti) da una sede universitaria
- % di utenti del servizio che hanno aspettato in fila più di 20 minuti prima di essere serviti
- Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni
- Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (%)
- Posti letto ospedalieri per 1.000 abitanti
- Apparecchiature diagnostiche extraospedaliere per 1.000 abitanti
- Spesa sociale media per abitante dei comuni
- Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per 1.000 abitanti
- Media delle persone che si dichiarano soddisfatte per alcuni aspetti del servizio di assistenza ospedaliera (ass.medica, infermieristica, vitto, servizi igienici) rilevate sul totale degli utenti del servizio (%)
- Media delle persone che si dichiarano soddisfatte (molto+abbastanza) per alcune caratteristiche del servizio rilevate sul totale degli utenti del servizio (%)
- Media delle persone che si dichiarano soddisfatte (molto+abbastanza) per alcune caratteristiche del servizio rilevate sul totale degli utenti del servizio (%)
-

Ricerca e innovazione

- Percentuale di persone di 16-74 anni che hanno usato internet almeno una volta a settimana negli ultimi 12 mesi
- Tasso di utilizzo delle tecnologie Web 2.0 da parte degli individui:
Percentuale di persone di 16 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi tre mesi per la partecipazione attiva a blog, social network, network professionali e wiki
- Tasso di digitalizzazione dei servizi della Pubblica amministrazione locale:
Percentuale di comuni che offrono servizi on line/Comuni con sito web*
- Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione
- Incidenza dei ricercatori sull'occupazione
- Propensione all'innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo nazionale: imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio/totale Imprese*
- Incidenza di R&S sul PIL
-

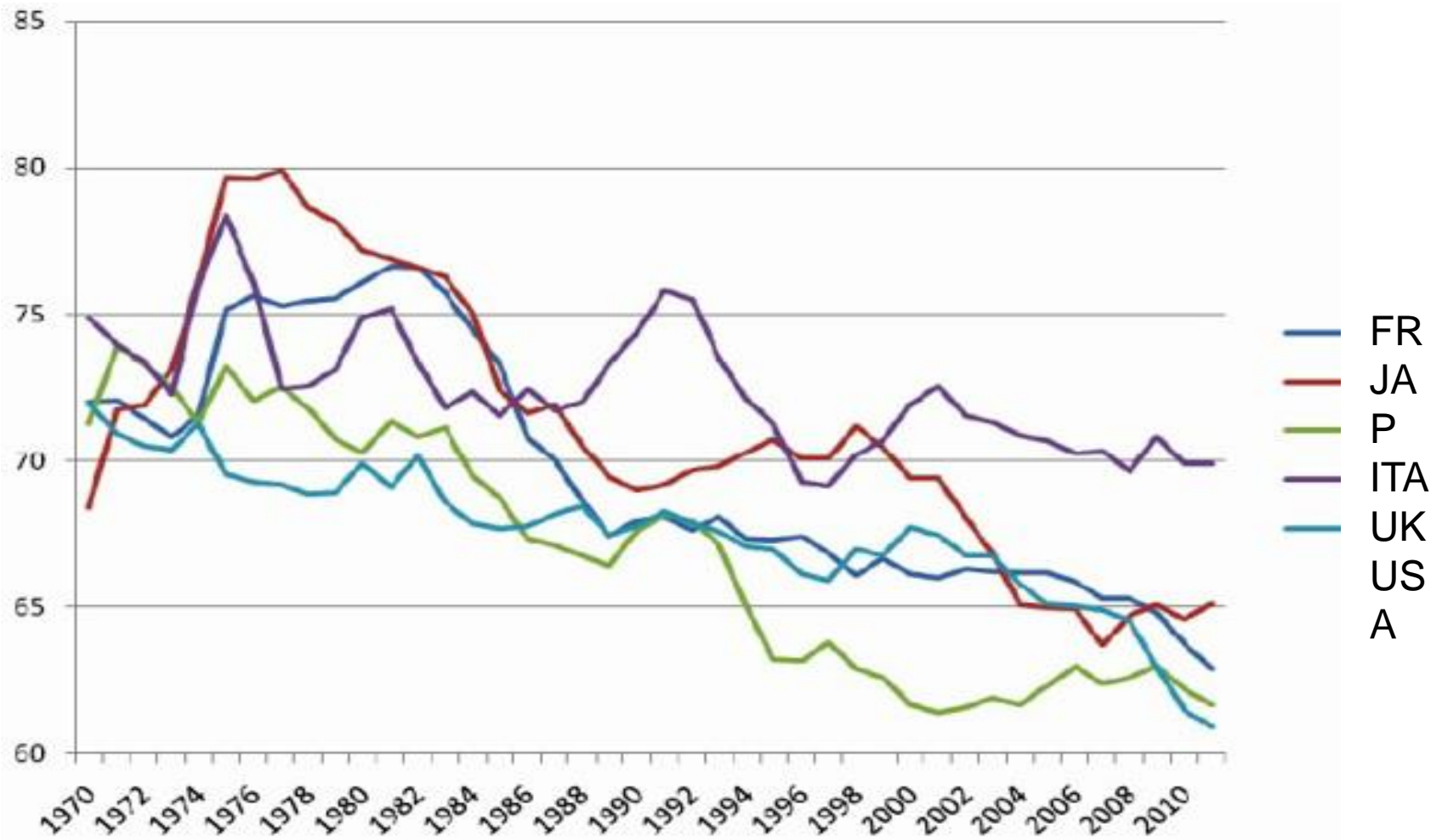
Politica e istituzioni (1)

- Quota di persone che hanno votato alle ultime elezioni politiche sul totale degli aventi diritto
- Quota di persone di 14 anni e più che parlano di politica almeno una volta a settimana
- Quota di persone di 14 anni e più che si informa dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana
- Quota di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno partecipato a riunioni di partiti politici e/o hanno svolto attività gratuita per un partito
- Quota di persone di 14 anni e più che hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) negli ultimi 3 mesi
- Quota di persone di 14 anni e più che hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web negli ultimi 3 mesi
- Persone che esprimono fiducia nel Presidente della Repubblica
- Persone che esprimono fiducia nel Parlamento
- Persone che esprimono fiducia nel sistema giudiziario
- Persone che esprimono fiducia nel Governo

Politica e istituzioni (2)

- Persone che esprimono fiducia nel governo regionale
- Persone che esprimono fiducia nel governo comunale
- Persone che esprimono fiducia nelle forze dell'ordine
- Persone che esprimono fiducia nei partiti
- Tempi medi per la conclusione di procedimenti civili di cognizione ordinaria
- Quota di donne elette al Senato e alla Camera
- Incidenza delle donne nelle carriere apicali delle Amministrazioni pubbliche
- * Indicatore non disponibile annualmente ma con periodicità superiore.
- # Indicatori quinquennali. Si effettueranno le opportune sperimentazioni per cercare di rilevarli annualmente
- Gli indicatori che valutano la soddisfazione soggettiva per aspetti specifici (ad. es. lavoro, salute, ecc.) sono riportati nell'elenco degli indicatori dei gruppi tematici di riferimento.

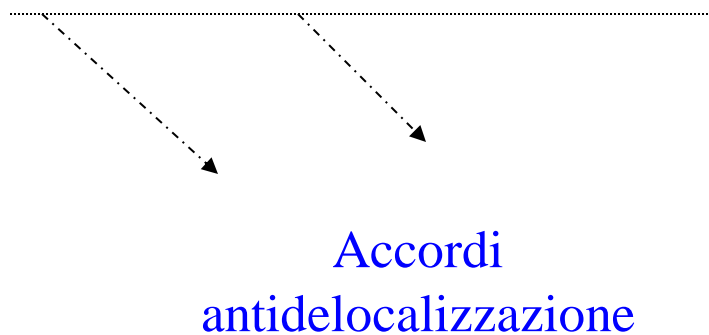
Il declino della quota salari nei maggiori paesi OCSE



Fonte: Pastore. La voce info. 26-08-2010

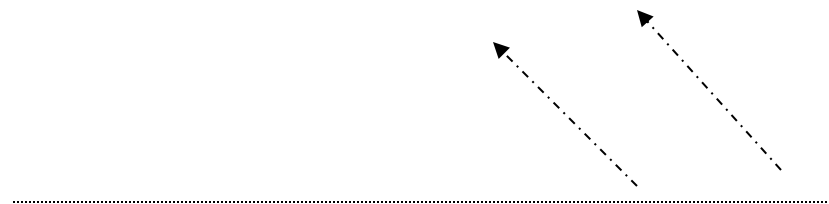
La radice del problema

- Costo della vita e del lavoro nei paesi sviluppati



Soluzioni finanziarie (mercato
dei cambi)

Consumo socialmente
responsabile



Costo della vita e del lavoro nei
paesi in via di sviluppo

La formula della sostenibilità

- Variazione inquinanti nel tempo=
- (variazione popolazione)* (variazione PIL pro capite)*(variazione l'efficienza energetica della produzione (ovvero la quantità di inquinanti emessa per unità di PIL prodotta)).

Il voto nel portafoglio (2)

- **Vincerà perché sostenuto dalla forza dell'autointeresse lungimirante (non c'è bisogno di altruismo)**
- **Crea capitale sociale** di cui il sistema ha bisogno per sopravvivere
- **E' efficace perché l'alleanza tra cittadini solidali-pionieri scatena imitazione** imprese tradizionali
- Maggiori successi: 50 per cento banane «fair» in Svizzera e 25 per cento nel Regno Unito (25% contadini in Kenya e Tanzania, 20 % in Colombia)
- 1 dollaro su 10 investito in US in finanza etica
- Carrot mobs...dalle strade ai negozi
- Se domani il 50 per cento dei cittadini votasse col portafoglio il problema dell'art. 41 sarebbe risolto...

Certuni giudicheranno utopistiche siffatte speranze. Potrebbe darsi che il loro realismo pecchi per difetto, e che essi non abbiano percepito il dinamismo d'un mondo che vuol vivere più fraternamente...

Populorum Progressio



Una conclusione “laica”: La responsabilità sociale e la profezia di Keynes

- **"For at least another hundred years we must pretend to ourselves and to everyone that fair is foul and foul is fair; *for foul is useful and fair is not.* Avarice and usury and precaution must be our gods for a little longer still. For only they can lead us out of the tunnel of economic necessity into daylight."**

John Maynard Keynes

"The Future", *Essays in Persuasion* (1931) Ch.

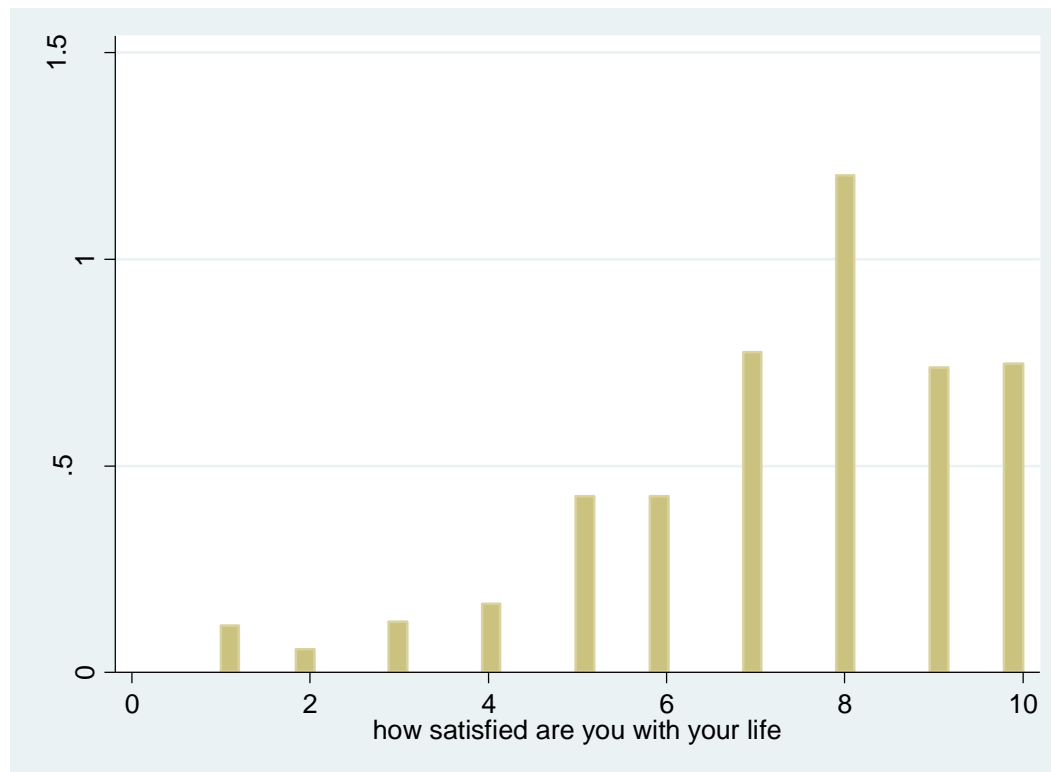
5

Come si misura la felicità ?

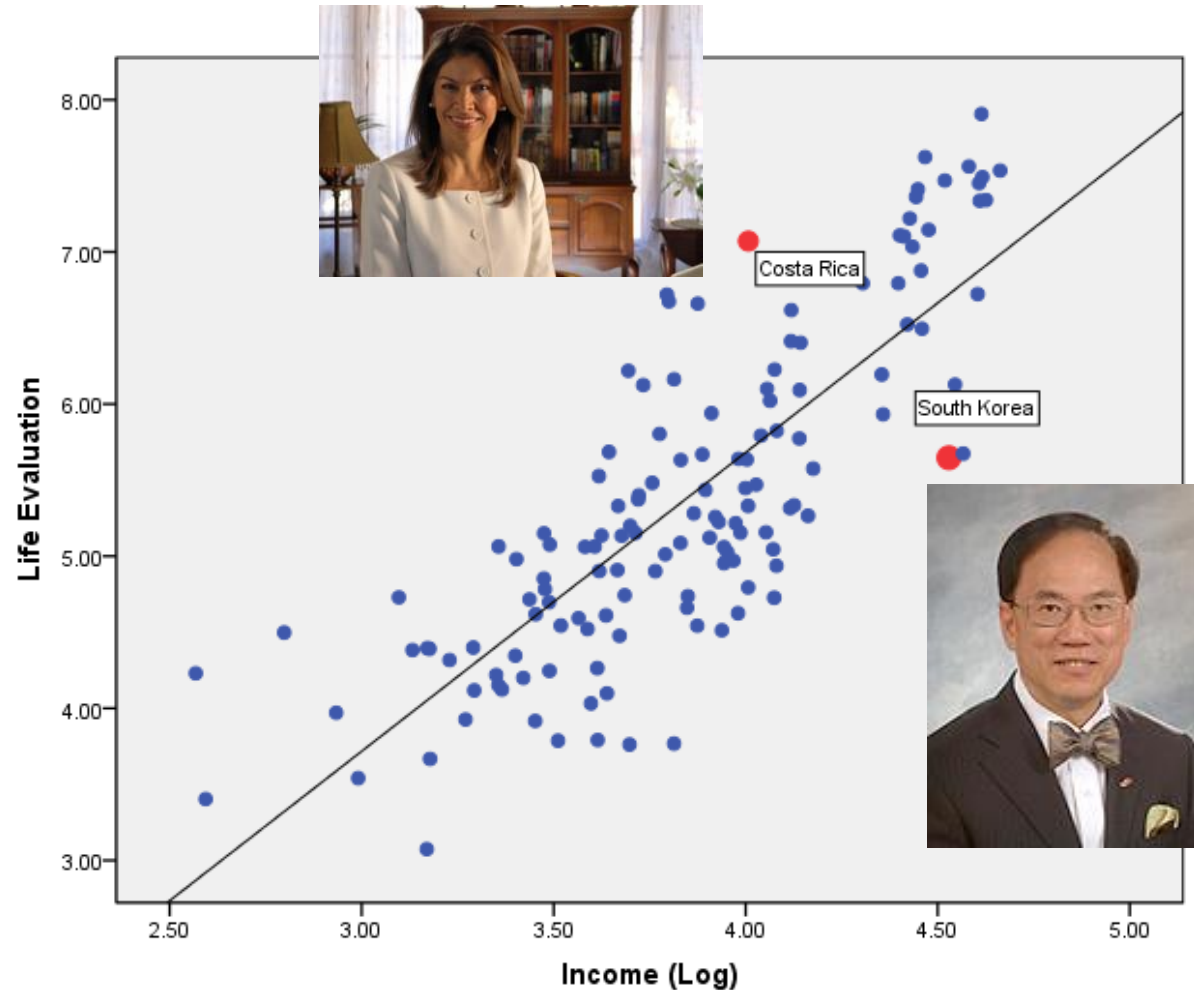
- Soddisfazione di vita
- Momentary affect
- Il problema dei confronti tra paesi (le vignette)
- Le verifiche della validità dell'approccio

The WVS includes information on well-being:

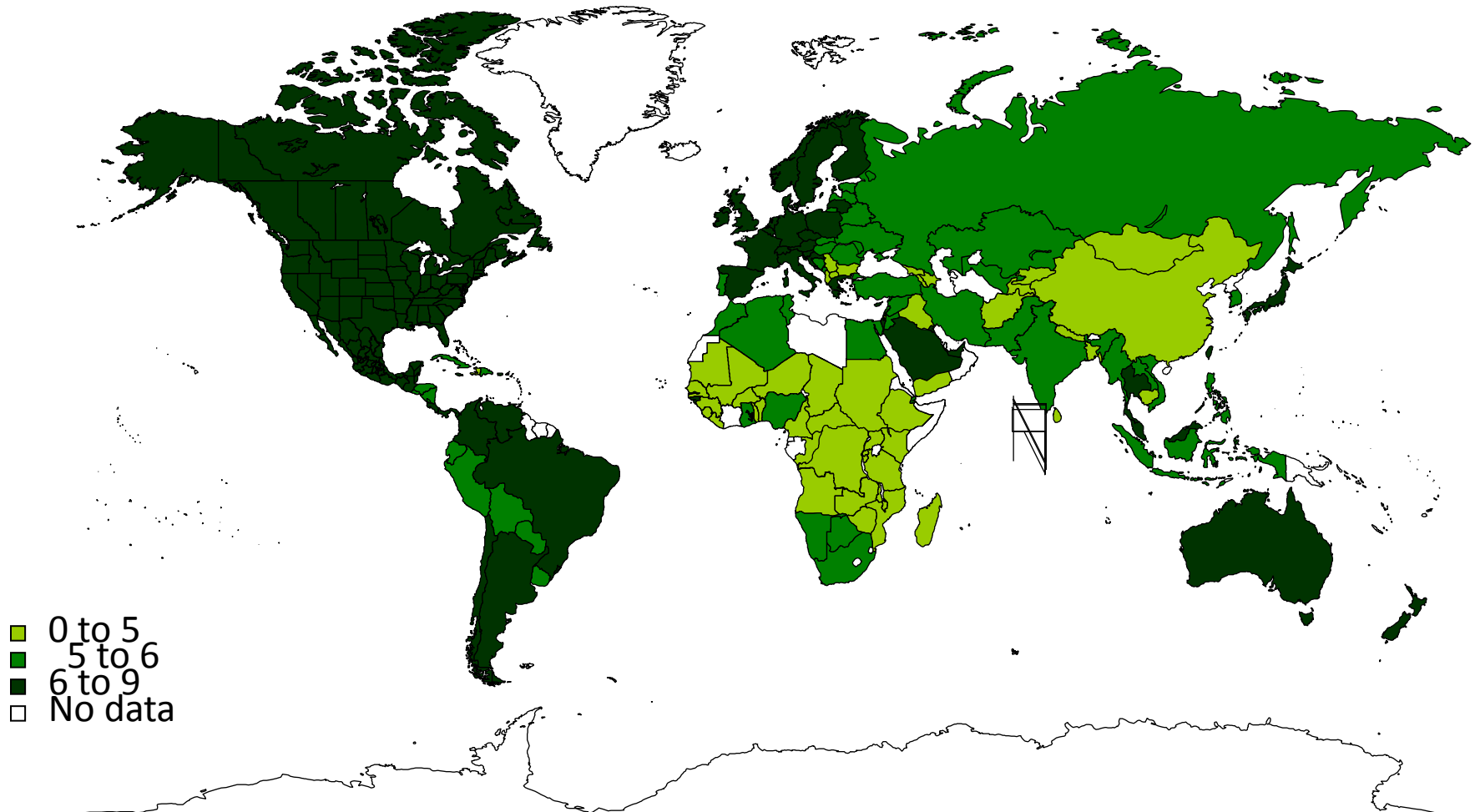
“All things considered, how satisfied are you with your life as a whole these days?” Responses on a 10-point scale, ranging from 1 (completely dissatisfied) to 10 (completely satisfied).



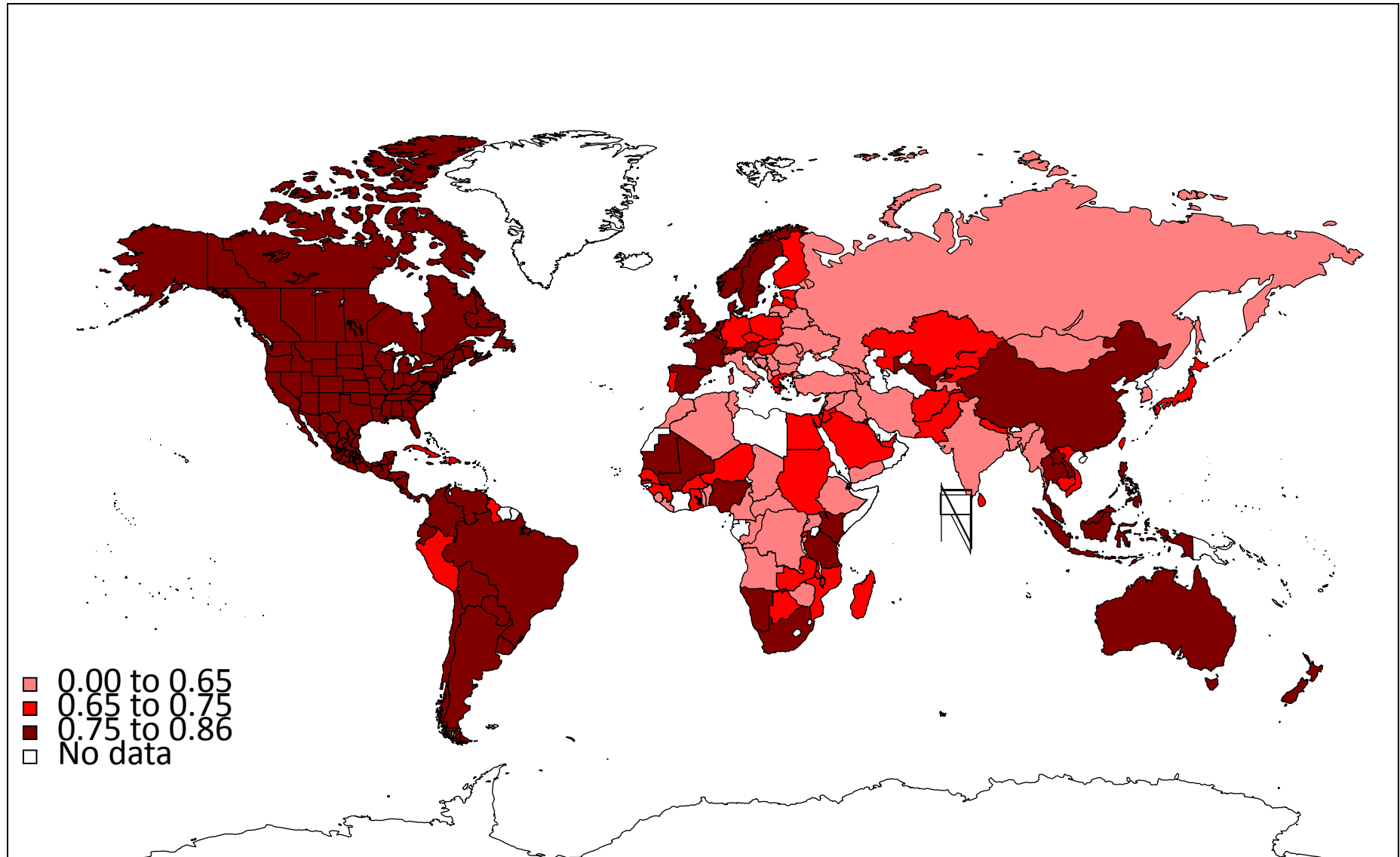
More Than Money Matters: Tale of Two Nations, and the Dangers of Unmitigated Economic Growth



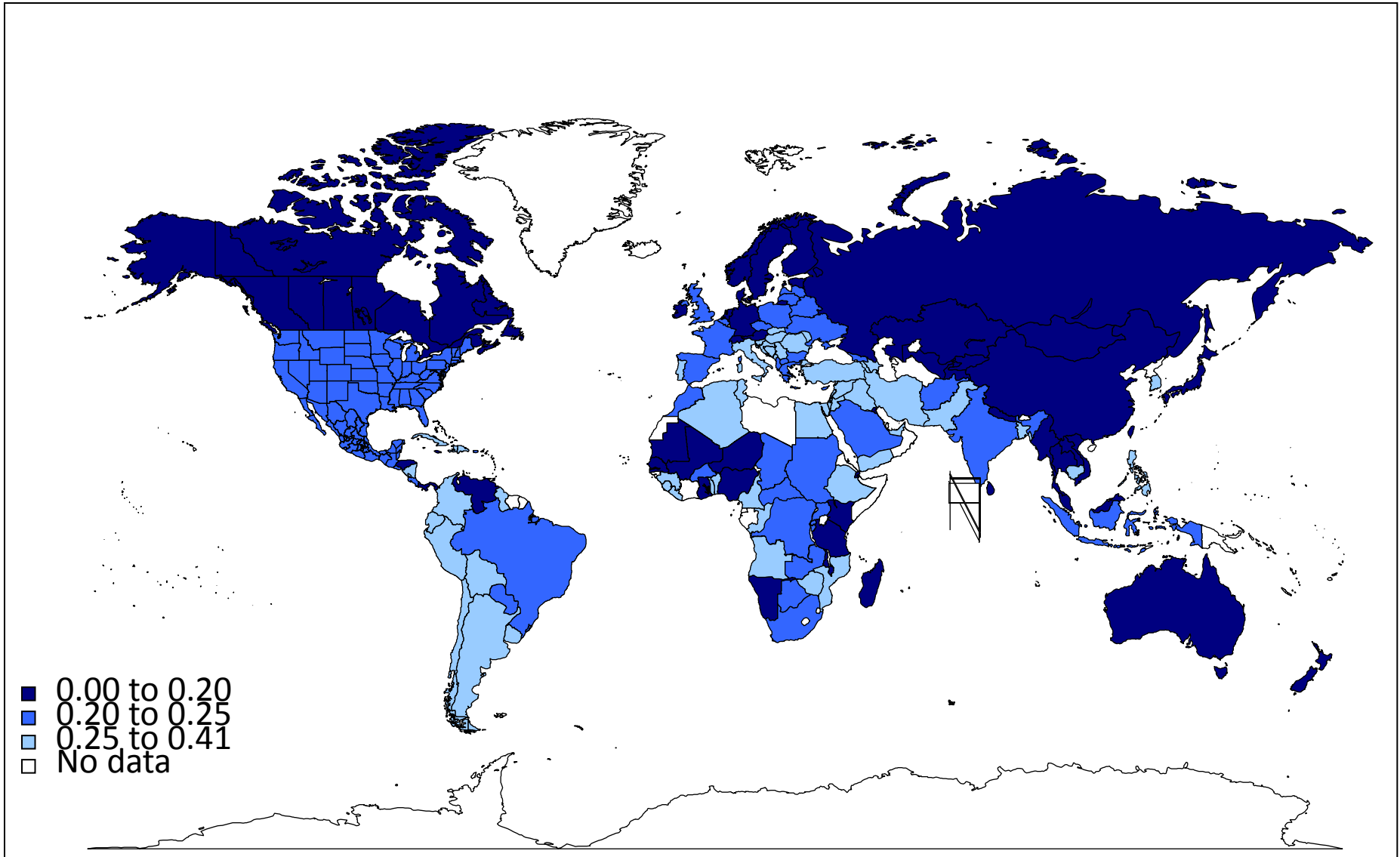
Life Evaluation "Ladder" Scores



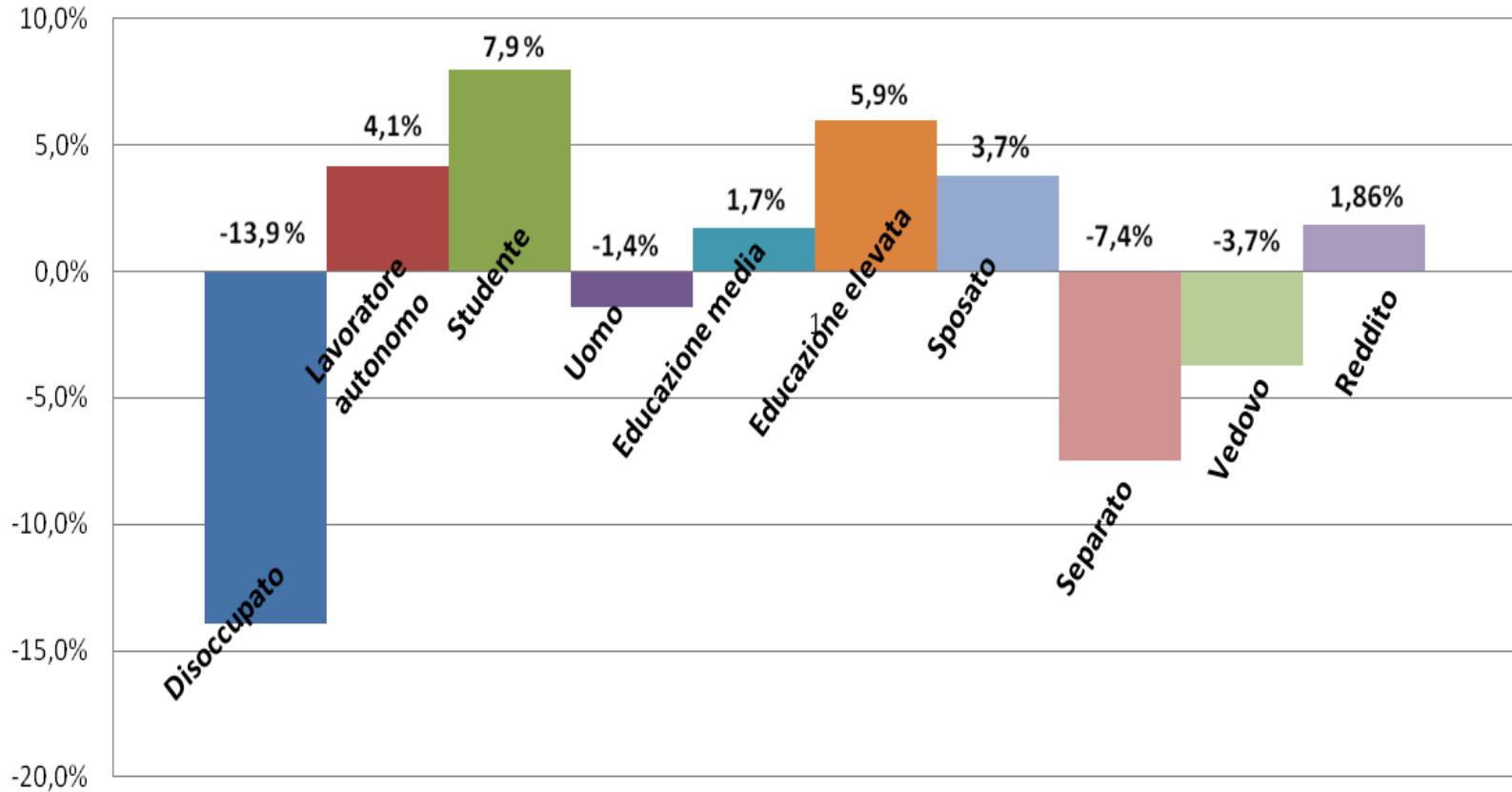
Positive Affect (Enjoying Life)



Negative Affect (Anger, sadness, worry)



Felicità in Europa



Are self declared happiness data reliable ?

- i) they have a longstanding tradition in psychology and sociology (Alesina, Di Tella and MacCulloch, 2004);
- ii) significant and positive links between self declared happiness and healthy physical reactions such as smiling attitudes (Pavot 1991, Eckman et al., 1990), heart rate and blood pressure responses to stress (Mayman and Manis, 1993);
- iii) neurosciences have identified a nexus between positive feelings and physical measures of brain activity (higher alpha power in the left prefrontal cortex) while, at the same time, measures of hedonic well being, such as self declared life satisfaction, have been shown to be related with the same activity;
- iv) individuals choose to discontinue activities associated with low levels of well-being (Kahneman et al., 1993; Frijters, 2000; and Shiv and Huber, 2000)
- v) happiness scores of respondent's friends and family members significantly correlated with the respondent own report (see Sandvik et al., 1993; Diener and Lucas, 1999).

Ricchi e felici, poveri e tristi?
Ma allora perché i messicani
risultano essere in media
più felici degli europei
e degli americani,
nonostante siano
indiscutibilmente
più poveri?

Se la felicità
è quantificabile,
e sembra proprio
che lo sia, quattro
leggi fondamentali
la governano.

Questo libro affronta
il rapporto tra felicità
e ricchezza, ne analizza
problemi e paradossi
e raggiunge conclusioni
sorprendenti.



Leonardo
Becchetti
è ordinario
di Economia politica
all'Università di Roma
Tor Vergata. Ha conseguito
il Phd all'Università di Oxford
e il Master alla London School
of Economics. È autore
di numerose pubblicazioni
sui temi della crescita,
del rapporto tra banca
e impresa, della responsabilità
sociale d'impresa,
dell'economia della felicità
e del rapporto tra etica
ed economia.

Leonardo Becchetti

Il denaro fa la felicità?

Leonardo Becchetti

Il denaro fa la felicità?



Perché il reddito non basta ?

Frustrated achievers: in Germania un terzo di coloro che registrano un aumento annuale di reddito reale familiare riportano contemporaneamente una diminuzione di felicità (1984-2004, 168,626 osservazioni)

CAUSE: riduzione del reddito relativo, peggioramento della salute, crisi familiari, impoverimento della vita relazionale (Becchetti L. Rossetti F., 2007, When money does not buy happiness: the case of “frustrated achievers” CEIS working paper)

Ci poniamo una domanda a questo punto...

Il voto nel portafoglio (1)

- Usare consumo e risparmio per premiare le imprese efficienti a tre dimensioni, leader nel creare valore economico in modo socialmente ed ambientalmente sostenibile
- E' l'uovo di Colombo. Se domani il 50 per cento dei cittadini votasse col portafoglio il problema delle crisi sarebbe risolto...

Identificare le migliori pratiche organizzative (1)

- Il vecchio modello con rigida divisione di ruoli: imprese massimizzatrici di profitto creano valore economico senza curarsi delle conseguenze
- Lo stato raccoglie con le tasse sui proventi di quelle imprese le risorse necessarie per “curare le ferite” dei vinti affidando nel caso il compito al cosiddetto terzo settore.

Identificare le migliori pratiche organizzative (2)

- Con la crisi finanziaria e dei debiti sovrani il vecchio sistema non può più funzionare...
- Il terzo settore per non morire deve rinascere e diventare economia civile
- I singoli attori devono avere la forza di alzare lo sguardo dall'urgenza delle loro incombenze quotidiane per coordinarsi in alcune azioni sistemiche se non vogliono rischiare di avere sempre più feriti da curare con sempre meno risorse a disposizione.

3.Soluzioni

Identificare le migliori pratiche organizzative (3)

- Tali attori dovranno sempre più “ibridarsi” mettendo assieme attività sociali pure fondate sul fund raising pubblico o privato e attività che generano ricavi ed utili compatibili con la loro missione sociale il cui valore sul mercato potrà aumentare proprio grazie alla sensibilità di consumatori e risparmiatori responsabili che votano col portafoglio.

Identificare le migliori pratiche organizzative (4)

- Se riusciranno a fare questo sapranno generare contagio nello stesso settore delle imprese massimizzatrici di profitto che coglieranno le nuove opportunità e si ibrideranno attraverso la responsabilità sociale d'impresa riducendo così quelle conseguenze socioambientali negative di cui discusso in precedenza.
- Gli ingredienti di questo mondo nuovo che già oggi intravediamo diventano, accanto al tradizionale autointeresse e motivazioni estrinseche, le motivazioni intrinseche, la gratuità, fraternità e dono che danno nuovo sapore al mercato.
- Gli attori chiave le banche e finanze etiche e cooperative, le imprese socialmente responsabili, gli imprenditori dell'economia di comunione, le botteghe solidali, la piccola distribuzione organizzata dei gruppi di acquisto solidale.

3.Soluzioni

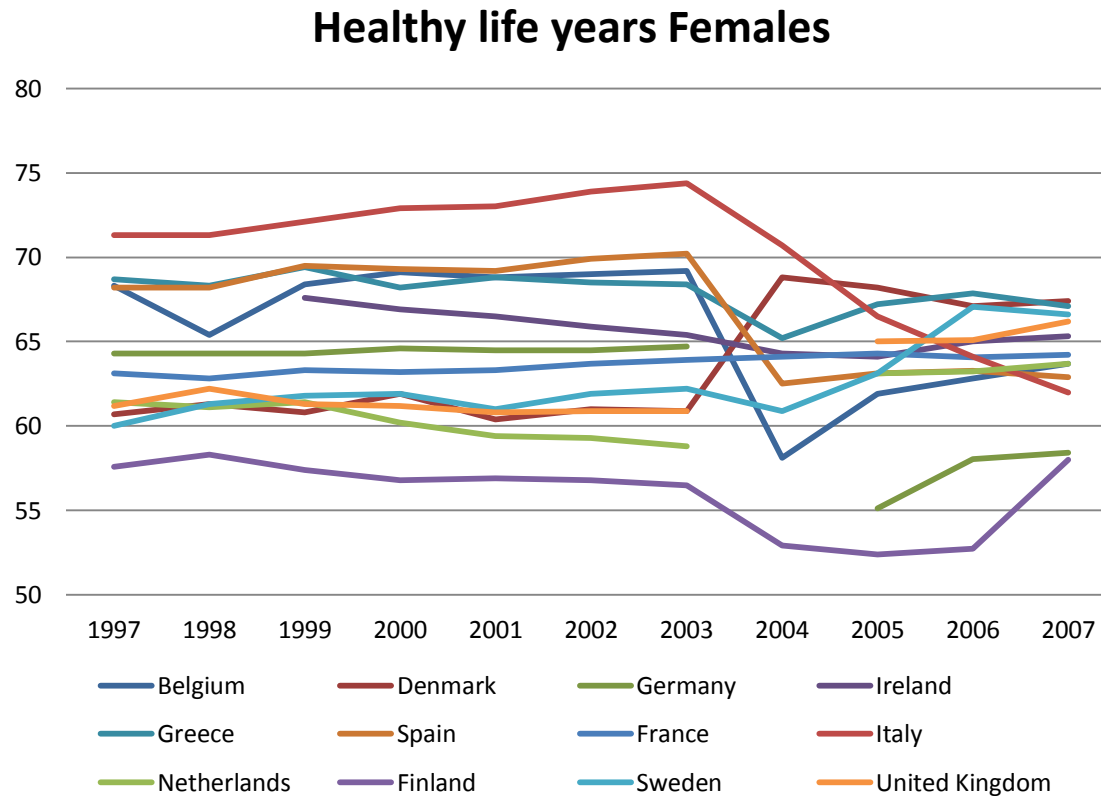
Esempio (solo indicativo) di censimento migliori pratiche

- OIC (longevità come risorsa)
- Banca Etica
- Fondi investimento etici
- Gas
- CeeS
- Fondazione Comunità Messina
- Consorzio Tassano
- Welfare Italia
- CGM
-

Felicità-decrescita

- Il declino di relazioni e capitale sociale spiega il paradosso del disallineamento tra crescita e felicità
- Bilancini-d'Alessandro (2011): si guardano esternalità pos. produzione ma troppo poco est. Negative consumo, relazioni e ambiente.
- Una fase transitoria di decrescita serve a riportarsi su un percorso di crescita bilanciata
- Problemi: distribuzione riduzione lavoro, pagamento debiti, qualità beni pubblici legati al PIL

Il paradosso salute-felicità



- Aumenta aspettativa di vita ma non anni in perfetta salute
- Progresso medico trasforma alcune malattie da mortali a croniche
- Eccesso di screening (Andriole et al. 77,000 pazienti in 11 anni)